PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 19 Agosto 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 485. N. 10079

LA QUESTIONE CRETESE

Le potenze protettrici non sarebbero d'accordo

Un ritardo nella risposta greca

VIENNA 18 (N). Il «Correspondenz Bureau» riceve da Costantinopoli: Ieri gli ambasciatori delle potenze protettrici ebbero un'altra conferenza. Ad alcuni non sono pervenute ancora istruzioni da parte dei loro Governi. A quanto sembra fra i quattro gabinetti non regna un'armonia perfetta circa il passo collettivo da intraprendersi presso la Porta.

L'inviato turco ad Atene comunica telegraficamente che Ralli chiese alcuni giorni di tempo per l'invio della risposta all'ultima nota turca. Il Consiglio dei ministri deliberò di accordare la dilazione domandata.

Qui e a Smirne è incominciato già il boicottaggio antiellenico. Si assicura che la Porta intende impedirlo.

Ad Atene si riterrebbe inevitabile la guerra

BERLINO 18 (N). Telegrafano da Atene: Qui si fa sempre più ferma la convinzione che se le grandi potenze non procederanno con grande energia, la guerra diventerà inevitabile.

La confusione in Turchia

Eccitazione bellicosa e malcontento contro il Governo

COSTANTINOPOLI 18 (N). Non si sa ancora quale impressione abbia prodotto nei circoli della Porta la notizia del ritiro della bandiera greca alla Canea, avvenuta stamane. Nella popolazione l'eccitazione perdura.

Telegrafano da Salonicco che il direttore della polizia ricevette l'ordine di impedire lo sbarco di viaggiatori muniti di biglietti di passaggio greci, anche se arrivino con navi d'altre nazioni.

Stanotte alcuni greci tentarono di distruggere le mine subacquee, collocate all'ingresso del porto presso Carabulun, ma furono arrestati.

In una seduta tenuta a Monastir da membri del comitato giovane turco con una deputazione albanese, si decise di fare tutto il possibile per rovesciare Hilmi pascià.

Il comitato centrale giovane turco accolse la domanda degli albanesi, che dopo l'eventuale caduta del Ministero di Hilmi pascià un portafoglio sia assegnato al maggiore Niazi.

Il comitato giovane turco ha emanato a tutti i suoi fiduciari l'ordine di indire e continuare energicamente in tutto l'impero sottoscrizioni per la marina da guerra, essendo intenzione del comitato di arricchire la flotta di due incrociatori corazzati, i quali dovrebbero portare i nomi degli eroi della libertà, Niazi ed Enver bey. Si dovrebbero raccogliere almeno dieci milioni di franchi, mentre finora le sottoscrizioni non diedero che la somma di seicentomila franchi.

In Macedonia, il malcontento va estendendosi. I reggimenti che presero parte all'ammutinamento di Costantinopoli furono trasportati a suo tempo colà. I soldati vengono ora adibiti alla costruzione di strade e di fortezze. Essi indirizzarono al Parlamento l'istanza di essere condannati, se colpevoli, o di poter ritornare altrimenti ai loro battaglioni, non potendo resistere all'attuale triste condizione di dover lavorare dodici ore al giorno sotto il sole ardente, senza paga e senza nutrimento sufficente. Continuando questo stato di cose, sarebbero costretti a disertare.

L'interrogatorio del giornalista greco

Continuò l'interrogatorio del giornalista greco arrestato ed accusato del crimine di alto tradimento per avere svolto un'attività intesa a staccare una parte del territorio turco dal nesso dell'impero. La commendatizia dell'inviato greco Gryparis a un banchiere di qui, trovata fra le carte del giornalista è senza alcuna importanza.

Il comitato balcanico inglese

Il segretario del comitato balcanico inglese annunzia in una lettera al «Tanin» l'istituzione d'una sezione del comitato a Costantinopoli, la quale senza immischiarsi nelle faccende interne della Turchia ne promuoverà il progresso.

Un altro incidente al confine serbo-turco

BELGRADO 18 (N). Ieri l'altro alcuni albanesi tirarono fucilate contro la stazione ferroviaria turca di Bujanoce, in vicinanza della frontiera serba. Parecchie palle caddero nella stanza del capostazione, il quale fuggì. Le guardie di confine scacciarono gli assalitori.

Precauzioni serbe

VIENNA 18 (N). Si telegrafa da Belgrado: Il comandante della divisione della Moravia emanò l'ordine che tutti i riservisti restino nelle loro abitazioni, e che dieno immediatamente l'annuncio qualora avessoro da assentarsi. Ai riservisti della cavalleria fu intimato di procurarsi entro otto giorni i cavalli, come prescritto dal regolamento.

Si crede che in caso di una guerra greco-turca la divisione della Moravia verrebbe tosto mobilizzata.

L'attentato al viceconsole di Prizrend

L'inseguimento dei colpevoli

COSTANTINOPOLI 18 (N). Da Prizrend partirono dei distaccamenti per il distretto di Ljubnad, per inseguire gli individui che commisero l'attentato contro il vice-console a. u. Prochaska.

Consolati bulgari in Germania

BERLINO 18 (N). La Bulgaria ha l'intenzione di istituire dei consolati in Germania e precisamente a Berlino, Monaco, Dresda, Amburgo, Lipsia, Francoforte s. M., Colonia.

Un viaggio di giovani turchi in Austria-Ungheria

SALONICCO 18 (N). Nei locali circoli giovani turchi fu eletta una commissione per concretare il programma del viaggio in Austria-Ungheria, già da tempo progettato. La comitiva visiterà le città Vienna, Praga, Fiume, nelle quali si tratterrà alcuni giorni; poi farà ritorno passando per Trieste. La durata del viaggio sarà di tre settimane. Vi prenderanno parte anche ufficiali e pubblici funzionari.

La situazione parlamentare austriaca

Le sessioni delle Diete e della Camera

Le deliberazioni del Consiglio dei ministri

VIENNA 18 (B). Il presidente del club polacco, prof. dott. Glombinski, si recò stamane dal presidente dei ministri per discutere con lui circa la situazione parlamentare, secondo l'incarico avuto dalla conferenza dei capigruppo. Il presidente del club polacco riferì al barone Bienerth sulla discussione di ieri, rilevando che in generale tutti si erano espressi per la riconvocazione del Parlamento; non tutti però erano stati d'accordo nel domandare che la riconvocazione avvenisse in settembre. Alcuni parlamentari anzi vi si erano mostrati assolutamente contrari.

Il presidente dei ministri prese nota di queste comunicazioni e ne ringraziò il dott. Glombinsiki. Dichiarò poi che il Governo considera come suo compito principale quello di ripristinare il funzionamento della Camera. Il prestigio di questa di fronte alla popolazione non potrebbe essere consolidato e aumentato in miglior modo che mediante un lavoro positivo nei riguardi della legislazione economica e sociale. Siccome il Governo è animato dal sincero desiderio di vedere la Camera forte e rispettata, ogni tendenza mirante al suo ordinato funzionamento può contare sul suo appoggio. Il presidente dei ministri comunicò infine al dott. Glombinski che si riservava di udire le opinioni del Consiglio dei ministri, e che non avrebbe tardato di comunicargli le decisioni prese.

Il Consiglio dei ministri si radunò più tardi, e sulla sua seduta fu pubblicato il seguente comunicato:

Il Consiglio dei ministri si occupò oggi esaurientemente delle sessioni d'autunno delle diverse corporazioni parlamentari. Furono discusse e vagliate profondamente le comunicazioni sulla conferenza dei capi gruppo fatte al presidente dei ministri dal dott. Glombinski, nonchè tutte le altre manifestazioni pubbliche di personalità politiche.

Il Consiglio dei ministri fu dell'opinione che il ripristinamento del funzionamento della Camera sia urgentemente necessario. Di completo accordo si espresse l'opinione che le condizioni che condussero alla chiusura della recente sessione danneggiano il prestigio e l'autorità della Camera dei deputati e del Governo, il quale desidera che il Parlamento popolare abbia realmente presa nel popolo, e sia quindi vivamente interessato al ripristinamento di ordinate e sicure condizioni parlamentari.

Il Consiglio dei ministri considerò però che anticipando la convocazione del Parlamento, la sessione potrebbe influire sfavorevolmente sullo svolgimento delle sessioni dietali, qualora cioè non si avessero tutte le garanzie al funzionamento normale della Camera, senza parlare del nuovo danno che in tal caso ne deriverebbe al prestigio della Camera stessa.

Ora la sorte delle corporazioni parlamentari non può essere esposta a simili rischi. Se anche, date le difficili condizioni della Camera, non si possono escludere incidenti gravi di conseguenze, tuttavia sono necessarie certe garanzie relative per un'attività normale e relativamente proficua, qualora si voglia tentare tosto un nuovo esperimento con la Camera dei deputati.

Il Consiglio dei ministri fu dell'opinione che tali garanzie, per quanto relative, non esistono ancora, e ritenne quindi di dover procedere ai preparativi per le sessioni dietali.

Il Governo dedicherà naturalmente una speciale attenzione ai preparativi per la sessione della Dieta boema, essendo dell'opinione che un avvicinamento dei partiti rappresentati in questa corporazione avrebbe le più favorevoli conseguenze per la collaborazione dei grandi partiti del Parlamento.

Perciò, com'è già progettato, nella seconda metà di settembre saranno convocate le Diete. In base alle trattative politiche, che durante questo tempo saranno continuate, il Governo spera di poter convocare il Parlamento per i primi di ottobre.

Alla Camera dei deputati spetteranno gli stessi compiti che non furono risolti in seguito alla chiusura dell'ultima sessione, specialmente il disbrigo dei progetti finanziari che saranno sottoposti a nuova discussione in seno al Consiglio dei ministri. Le deliberazioni del Parlamento circa i progetti finanziari formeranno la base per la continuazione dei lavori delle Diete, che sarebbero convocate nel mese di dicembre e sedcrebbero eventualmente anche in gennaio.

Se anche i conflitti nazionali continuano a sussistere, negli ultimi tempi si sono rivelati degli indizi, per quanto modesti, di una tendenza alla pace e al riavvicinamento. Il Governo adempirà volentieri il dovere di curare questi germi, nella speranza ch'essi crescano e si maturino, ma non potrà ottenere buoni risultati che con l'appoggio dei partiti parlamentari.

E' su questo sentimento del dovere, è sul sentimento della responsabilità dei fattori parlamentari che riposa la sorte della Camera. La recente conferenza dei capigruppo ha dimostrato che tutti i partiti considerano il parlamentarismo come un bene comune, alla cui conservazione si ritengono legati solidariamente, senza alcuna distinzione. Mettendo in pratica tale concezione i partiti si incontreranno col Governo, che tenderà con ogni sforzo a ripristinare il funzionamento della Camera e ad assicurarlo nei limiti del possibile per gli importanti lavori legislativi che attendono la rappresentanza popolare.

Dopo il Consiglio dei ministri il presidente dei ministri fece chiamare il dott. Glombinski e gliene comunicò i risultati, pregandolo di tenersi in contatto con lui per continuare d'accordo col Governo gli sforzi tendenti a rendere possibile il normale funzionamento della Camera.

Il dott. Glombinski dichiarò di consentire con le deliberazioni del Consiglio dei ministri, ed espresse la speranza che il programma stabilito sarà considerato sufficiente tanto dalle corporazioni interessate quanto dai partiti.

Sternberg non depone il mandato

PRAGA 18 (N). Nel suo programma agli elettori il conte Sternberg smentisce l'intenzione attribuitagli di deporre il mandato.

IL GENETLIACO IMPERIALE

VIENNA 18 (B). In occasione del genetliaco dell'Imperatore stamane, alle 11, fu celebrato nella cattedrale di S. Stefano un solenne ufficio divino dal cardinale dr. Gruscha, assistito da molti prelati. Si notarono tra i presenti: il ministro degli esteri barone Aehrenthal, il ministro della guerra Schönaich, il presidente della Camera dei Signori principe Windischgrätz, il presidente della Suprema Corte dei Conti barone Gautsch, il Ministero al completo, il luogotenente conte Kielmannsegg, il borgomastro dott. Lueger col Consiglio comunale, i capi delle altre autorità civili e militari, i rettori delle Scuole superiori di Vienna, ecc. La cerimonia si chiuse col «Tedeum».

ISCHL 18 (B). Tutta la città è decorata. L'Imperatore assistette alla messa celebrata nella cappella della villa imperiale dal vescovo dott. Mayer.

Il gran cerimoniere inglese Walsh fu ricevuto in udienza stamane, alle 11, dall'Imperatore, al quale consegnò un autografo e un dono di re Edoardo.

MARIENBAD 18 (B). In occasione del genetliaco imperiale fu celebrata una messa pontificale nella chiesa parrocchiale cattolica. Dopo l'ufficio solenne comparve re Edoardo coll'ambasciatore inglese e col seguito, per ascoltare il «Tedeum». Il re indossava l'uniforme del suo reggimento a.-u. degli ussari. Anche il seguito era in tenuta di gala. Dopo la cerimonia, il re ritornò all'Hotel; poi si affacciò al balcone e dinanzi a lui sfilarono le associazioni.

In fine il re ricevette il capitano distrettuale principe Lichtenstein, che ringraziò il re di essere intervenuto al «Tedeum».

Alle 7.30 re Edoardo diede un banchetto di gala al Casino di cura, al quale intervennero circa trenta invitati. Questo banchetto, a differenza di quelli degli altri anni, ebbe carattere ufficiale. Il re aveva finora diramato gli inviti come duca di Lancaster, mentre quest'anno furono fatti in nome di re Edoardo VII.

WILHELMSHOEHE 18 (B). Oggi, alla una, gli imperiali offersero una colazione per festeggiare il genetliaco dell'imperatore Francesco Giuseppe. L'imperatore Guglielmo sedeva tra l'ambasciatore a.-u. e il cancelliere. Di fronte a loro stava l'imperatrice Augusta Vittoria tra il principe Oscar e l'ambasciatore barone Marschall. Durante la colazione l'imperatore Guglielmo si levò e brindò alla salute dell'imperatore Francesco Giuseppe, suo amatissimo amico e fedele alleato. La musica suonò l'inno austriaco.

ISCHL 18 (B). All'odierno pranzo di famiglia, ch'ebbe luogo nella villa imperiale, furono invitati, oltre i membri della famiglia imperiale qui dimoranti e i loro seguiti, il gran cerimoniere inglese Walsh, il gran maggiordomo principe di Montenuovo, il vescovo dott. Hittmeier, il borgomastro Leithner, mons. Weinmeier e il gran cacciatore cons. aul. Titz. Il principe Leopoldo pronunciò un brindisi all'indirizzo dell'Imperatore, a cui questi rispose.

Il pranzo terminò con una rappresentazione alla quale cooperarono i bambini dell'arciduchessa Maria Valeria. L'Imperatore e i membri dalla famiglia imperiale vi assistettero.

Il barone Aehrenthal e l'agitazione czeca

Il «Ceske Slovo» reca che l'Unione slava nella sua adunanza di ieri si occupò anche del ministro degli esteri bar. Aehrenthal. Nei circoli czechi si è diffusa la voce sensazionale che il bar. Aehrenthal sarebbe in possesso di documenti dai quali risulterebbe che lo scorso inverno a Praga era stata preparata un'insurrezione pel caso che fosse scoppiata una guerra fra l'Austria e la Serbia. Il bar. Aehrenthal si servirebbe di questi documenti per intrigare nei circoli di Corte a danno degli czechi. Il giornale invita il ministro a pubblicare questi documenti.

Il ritiro di Burian sarebbe imminente

VIENNA 18 (N). La «Zeit» ha da Budapest che malgrado le smentite il ministro comune delle finanze bar. Burian ha da parecchio tempo l'intenzione di dimettersi. Esso aveva già rassegnato le dimissioni quando scoppiò il conflitto fra lui e il gabinetto austriaco per la questione della Banca agraria; ma non erano state accettate. Il Burian fece dipendere la sua permanenza in carica da diverse condizioni. In luogo competente egli dichiarò di non poter rimanere alla testa del ministero comune delle finanze se non qualora il suo progetto di costituzione per la Bosnia ottenesse l'approvazione di ambedue i governi austriaco ed ungherese, e qualora fosse assicurata l'approvazione del suo bilancio da parte di ambedue le Delegazioni. Il Burian sembra però dubitare che la Delegazione austriaca voglia dargli questo voto di fiducia, e quindi è molto probabile che egli si dimetta anche prima della sessione delegatizia. Gli succederebbe eventualmente il deputato ungherese conte Giovanni Zichy.

Il secondo dirigibile militare italiano

BRACCIANO 18 (N). Stamane, ad ore 8, il dirigibile «N. 1 bis» è uscito nuovamente dall'hangar ed ha fatto un secondo volo compiendo numerose evoluzioni sopra il lago. Dalle alture di Bracciano assiteva a questi esperimenti moltissima folla.

Erano nella navicella i capitani Crocco e Riccaldoni, il tenente Munari e il meccanico Laghi. Dopo una breve punta verso Bracciano, l'aerostato si spinse sopra Trevignano girando intorno al piccolo paese, e quindi tornò indietro direttamente all'hangar, senza alcun incidente, ad ore 8.25. Il tempo era sereno, senza vento. Il dirigibile volò con la velocità di 40 chilometri all'ora.

L'uscita odierna ha maggiore importanza di quella di ieri. Ieri il dirigibile avanzò sul lago, ma non lo attraversò interamente; stamane invece ha percorso maggiore cammino con velocità maggiore. Si incomincia ormai a ritenere che il colonnello Morris non intenda di fare un lungo viaggio con il dirigibile n. 1 bis; invece questo subirebbe nuove trasformazioni, dovute alle diverse prove, e sarebbe costruito così il dirigibile militare n. 2. Anche oggi durante il volo un canotto automobile seguì il pallone attraverso il lago, ma però rimase sempre indietro data la velocità superiore del dirigibile.

Un generale spagnuolo catturato dai cabili

LONDRA 18 (N). Secondo notizie spagnole il gen. Martinez fu catturato dai cabili con 40 uomini di fanteria. Il generalissimo Marina fece domandare a qual patto i prigionieri sarebbero rilasciati, ma il capo dei cabili rispose: Voi arrivate in ritardo; noi dobbiamo fucilare i nostri prigionieri causa la scarsità dei viveri.

Essendo cessate le grandi bufere nel territorio del Riff gli spagnoli preparano una mossa decisiva. I cabili, che occupano posizioni quasi inespugnabili, hanno incominciato ieri scaramucce cogli avamposti spagnoli. A Madrid si aspetta con ansietà grandissima gli avvenimenti. Impressionati dalla tragica sorte del gen. Martinez gli spagnoli hanno giurato di non dar quartiere ai cabili. Il ministro della guerra tiene pronti 12.000 uomini per mandarli come rinforzo a Melilla.

El Roghi prigioniero

FEZ 18 (B). E' qui giunto un corriere che annunzia la cattura di El Roghi.

LO SCIOPERO SVEDESE

Una smentita - I soccorsi ungheresi

STOCCOLMA 18 (N). La situazione è immutata. La notizia di un giornale di Berlino, che in alcune regioni della Svezia stia per iniziarsi uno sciopero di medici è completamente campata in aria. Non si è neanche mai parlato di un tale sciopero.

BUDAPEST 18 (N). Per gli scioperanti svedesi si raccolsero finora fra gli operai ungheresi 3000 cor. che furono già spedite a destinazione.

Perquisizioni ed arresti in Russia

PIETROBURGO 18 (N). In queste ultime notti anche nei quartieri più signorili della città si operarono numerose perquisizioni. Fu scoperta una stamperia clandestina del comitato dei socialisti rivoluzionari. Si arrestarono cinque persone sequestrando loro molti stampati e liste di affiliati. Si dice che si siano scoperte le tracce d'un'organizzazione rivoluzionaria nel Caucaso, e depositi di bombe nella Finlandia.

Un monumento al difensore di Sebastopoli

SEBASTOPOLI 18 (N). Si è inaugurato solennemente il monumento all'aiutante generale conte Tottleben, che prese parte alla difesa di Sebastopoli, nella guerra di Crimea.

In memoria degli italiani caduti in Crimea

COSTANTINOPOLI 18 (N). Stamane si è celebrata una solenne messa funebre in suffragio degli ufficiali e dei soldati italiani morti in Crimea. La cerimonia dette occasione ad una dimostrazione di simpatia verso l'Italia da parte della popolazione mussulmana. Assistevano alla cerimonia l'ambasciatore Imperiali col personale dell'ambasciata. Scefket pascià con nove ufficiali turchi e i delegati del Comitato giovane turco. Pronunciarono parole di circostanza l'ambasciatore Imperiali, Scefket pascià e un delegato giovane turco.

Le elezioni in Persia

BERLINO 18 (N). Il «Lokal Anzeiger» riceve da Teheran: Dalla tipografia dello Stato fu diramato un rescritto il quale pubblica i nomi dei 55 elettori-eletti. A coloro che furono eletti e che non abitano qui è stato chiesto telegraficamente se sono disposti ad accettare la nomina. L'elezione definitiva di quindici deputati per la città di Teheran è attesa fra due giorni.

L'atteggiamento della Russia

Una protesta dell'ex-scià

PIETROBURGO 18 (N). Sotto la presidenza di Stolypin si terranno prossimamente delle conferenze circa l'atteggiamento che la Russia dovrà assumere ora di fronte alla Persia. Vi interverrà anche il colonnello Lukoff, che dimora provvisoriamente a Czarskoie Selo.

Si apprende che l'ex-scià Mehmed Alì sta elaborando una dichiarazione, da inviarsi al nuovo Parlamento, protestando contro il suo esilio dalla Persia e dichiarandolo ingiusto e crudele. I costituzionali presenteranno al Parlamento documenti compromettenti per l'ex-scià.

L'imposta sul reddito in America

MONTGOMERY 18 (B). Il governatore dello Stato di Alabama ha firmato una dichiarazione con la quale aderisce al progetto di una riforma costituzionale autorizzante il Congresso a introdurre un'imposta sul reddito. L'Alabama è il primo Stato che ha fatto un passo decisivo in questa questione.

Un panificio comunale che mette in subbuglio i fornai

BUDAPEST 18 (N). Il 24 corr. si attiverà il panificio comunale, che dovrebbe produrre giornalmente 240.000 chilogrammi di pane. Questo panificio fu costruito per costringere i fornai a vendere il pane a prezzi più bassi. I mastri fornai tennero oggi un'adunanza per protestare contro il panificio comunale. Si invierà domani dal borgomastro una deputazione per pregarlo di limitare l'attività del panificio alla produzione di pan nero. Qualora questa richiesta non venisse accolta, i mastri fornai chiuderanno tutti i loro forni.

Nell'onomastico della regina Elena d'Italia. - Un gentile pensiero. ROMA 18 (N). Ricorrendo oggi l'onomastico della regina Elena, la città aveva aspetto festante: da tutti gli edifizi pubblici e da molti privati sventolavano gaiamente bandiere tricolori. Nelle piazze principali stasera si diedero concerti. Moltissime case sono illuminate.

La festa quest'anno assunse carattere di cordialità ancora più intenso per il fresco ricordo dell'opera pietosa compiuta dalla gentile sovrana in occasione del terremoto calabro-siculo.

Il comitato nazionale per i danneggiati dal terremoto ha avuto un gentilissimo pensiero. Nella Norvegia furono raccolte ed inviate al comitato 35 mila corone a beneficio dei superstiti, più un anello di oro, che fu gettato nel sacco della questua da qualche persona di cuore che non trovava pronte monete. Quell'offerta, su proposta del sindaco, è stata destinata come ricordo alla regina Elena cui è stata inviata perchè le giunga nel suo giorno onomastico. Stamane poi il sindaco Nathan ha inviato alla regina il seguente telegramma a Sant'Anna di Valdieri:

«Alla Maestà vostra, per virtù di uffici, di pensiero, d'opera, onore e vanto d'Italia, Roma, nella fausta ricorrenza del giorno caro a tutta la nazione, tributa l'espressione devota dei suoi affettuosi auguri».

Al telegramma del sindaco fu risposto dal ministro Ponzio-Vaglia così: «Mi pregio di riferirle il grato compiacimento col quale la regina accoglieva, come sempre, voti bene auguranti da lei espressi in nome della cittadinanza romana, che per lo stesso cortese mezzo cordialmente ringrazia».

Aehrenthal nominato conte. VIENNA 18 (B). Con sovrana risoluzione del 17 corrente fu conferito il titolo ereditario di conte al ministro degli esteri barone Aehrenthal.

La regina di Rumenia ammalata. BUCAREST 18 (N). La regina di Rumenia, ammalatasi improvvisamente, non potrà uscire avendolo vietato i medici.

La famiglia reale di Serbia. BELGRADO 18 (N). Il re, il principe ereditario Alessandro e la principessa Elena ritorneranno da Ribarska Banja a Belgrado.

Il laboratorio chimico-fisico di Stoccolma. STOCCOLMA 18 (N). Coll'intervento del principe ereditario e di numerosi scienziati dell'interno e dell'estero si inaugurò oggi il laboratorio chimico-fisico, cioè il cosidetto Istituto Arrhenius, fondato da Nobel.

„MIO FIGLIO MI CHIAMA"

Proprietà dello Stabilimento editore del «Piccolo» Riproduzione vietata

(24)

L'uomo nasce e cresce portando con sè alcuni sentimenti innati: l'amore filiale è un sentimento che si prova e non si discute: inesplicabile trasporto del cuore, altrettanto naturale, quanto illogico. Si sono visti dei figli cullati, accarezzati dare soltanto un affetto fatto di abitudine e di rispetto e degli altri maltrattati innalzare un altare all'idolo che li disconosceva.

Enzo adorava sua madre per istinto «ad occhi chiusi», senza riflessione, senz'essersi mai detto: «l'amo perchè sono suo figlio». L'adorava come l'uccello adora lo spazio, come il fiore il gran sole. In collegio pensava sempre a lei. Partita! Era partita! E non la rivedrebbe mai più. Non amava la nonna superba e fredda. Qualche cosa li separava. Il suo piccolo cervello da bambino rimuginava sempre questa idea: dov'era la mamma e perchè la si teneva lontana da lui. Non riusciva a capire. Soltanto verso sera, dopo aver contemplato a lungo il ritratto della sua mamma, uscì dalla stanza, aveva paura di essere sorpreso e privato dell'unica gioia che gli restava se avessero chiusa quella stanza.

Il tempo era splendido; mucchi di fieno odoroso odoravano sul prato. Enzo era tanto lieto per l'affettuoso ricordo della mamma che si rotolava sull'erba felice di sentirsi i fiori selvaggi e le erbe fresche tra i capelli. Bisognava che capitasse la nonna per spegnere quella fiamma di gioia. La serata gli parve lunga e noiosa. Non si trovò bene che quando fu a letto e potè pensare alla mamma.

Ogni giorno era lo stesso. Freddo e timido colla signora di Ville Normande le rispondeva solo se era interrogato, ma non domandava mai nulla e accettava, senza chiederlo, sulla fronte il freddo bacio ch'ella gli dava mattina e sera. Giocava finchè scoccava l'ora di rinchiudersi nella cameretta solitaria che gli era tanto cara. Ed erano le più belle ore, il vero sollievo per quell'essere precoce e delicato che viveva solo di sentimento. Ma un lento lavorio di riflessione si operava in lui. Si chiedeva sempre: dov'è mamma e che cosa fa! Non voleva chieder notizie alla nonna. Non poteva interrogare i domestici della casa. Capiva che tutti avevano ordini speciali e non risponderebbero alle sue domande. Diffidava di Giuseppe ed anche di madamigella Ernestina giacchè la contessa, desiderando di avere sotto mano i testimoni necessari non aveva licenziato i domestici della nuova. Una sola persona piaceva al ragazzo: Virginia, una robusta contadina di quarant'anni. Una antica lavandaia della casa. Era vedova; di recente aveva perduto una bambina di dodici anni ed ogni ragazzo le ricordava la sua piccola morta. Sapeva quanto si raccontava in castello, compiangeva Enzo per il suo abbandono; ma la contessa inspirava un tal timore alla gente di servizio che Virginia nascondeva questa muta simpatia.

Tuttavia i giorni passavano lenti lenti e regolari. Si avvicinava la fine d'agosto. Fino ad ora Enzo era stato quasi libero. Senza dubbio non usciva senza essere accompagnato da Giuseppe; nemmeno nel parco non lo si lasciava correre solo. Una mattina gli parve di scorgere che una specie di sorveglianza si stabiliva intorno a lui. O Giuseppe o Ernestina lo seguivano da lontano. Per precisare il suo sospetto d'essere sorvegliato s'inoltrò nel bosco; e sempre voltandosi indietro scorgeva la cameriera che lo teneva d'occhio. Questo fanciullo aveva già l'orgoglio di un uomo.

— Perchè mi seguite? disse. Voglio essere solo.

— La signora contessa m'ha ordinato d'accompagnare sempre il signorino.

Egli fremeva e una collera intensa gli faceva brillare gli occhi.

— Va bene, disse. Rientriamo.

Tornò al castello e salì tosto dalla nonna.

— E' vero, nonna, che avete ordinato a Ernestina di accompagnarmi sempre?

— E' vero.

— Posso chiedervi perchè? Sono stato libero di giuocare e di correre fino ad ora; non ho fatto nulla di male....

— Siete troppo giovane per capire...

— Allora, ogni volta ch'io passeggerò nel parco, Ernestina verrà con me?

— Sì.

— Va bene, non andrò più a passeggio.

La contessa di Ville Normande studiava da parecchio tempo il carattere del nipotino; ne conosceva la fierezza ombrosa e la tenacità che confinava con l'ostinazione. Questo non le dispiaceva; le pareva di trovare sè stessa nel nipote. Avrebbe egli mantenuto la parola? del resto non le dispiaceva ch'egli non si allontanasse più; la sorveglianza sarebbe stata più facile. All'indomani Enzo ricominciò a studiare e per riposare camminava nel cortile avanti al castello. Temeva più di tutto che gl'impedissero di recarsi ogni sera nella stanza della mamma. Un giorno udì il cocchiere che diceva a Giuseppe:

— Vorrei che fosse bel tempo domani; devo andare a Blaizy a parlare con un avvocato che viene da Parigi per gli affari di Digione.

Aveva taciuto improvvisamente perchè Giuseppe gli aveva fatto segno che Enzo poteva sentire. Quali erano questi affari di Digione ch'egli non poteva conoscere?

Il famoso avvocato giunse, come aveva annunciato il cocchiere.

Il signor Cimier, dell'Accademia francese, è una potenza a Parigi. Si può fargli appunto di mancanza di scienza giuridica, non certo di integrità di carattere. La sua eloquenza è fatta di passione, di impeti, di fuoco. Vince l'avversario e lo finisce colla sua foga che ricorda quella di Berryer. La sua gran forza gli viene dalla grande stima in cui tiene il suo carattere; lo si fa incapace di difendere una causa che non ritiene buona: ha resemplice ruvidezza che imponeva rispetto anche a chi lo avversava. Di fisico un Ercole, tarchiato, una testa imperiosa, senza barba, con le labbra sottili, rischiarata da due occhi verdi donde sprizzano raggi ardenti.

Appena arrivato al castello si chiuse nell'oratorio con la contessa madre e non fu visto che a colazione. Studiava molto Enzo, si capiva che il bimbo lo interessava.

«Gli affari di Digione!» Queste parole turbinavano nella testa di questo bimbo che non faceva che pensare alla mamma sua. Indovinava che tutto il segreto che cercava di conoscere stava in quei termini misteriosi. Durante la colazione, sorprese parole incomprensibili, ma si sentiva disturbato sopratutto dallo sguardo fisso del signor Cimier che spesso si posava su di lui.

Dopo colazione, l'avvocato disse sottovoce alla contessa:

— Avete ragione, questo bimbo mi spaventa. E' troppo precoce, troppo precoce. Bastava guardare Enzo, studiarne il carattere, guardarne gli occhi neri e risoluti; certo egli traeva dall'avo questa fermezza superiore alla sua età, che già stupiva i suoi insegnanti. Forse era come la rinascita delle virtù di tutta una razza avita, quasi spente nel padre suo e rinate in questo ragazzo nel loro splendore primitivo.

Tutto il giorno ed anche la sera, dopo pranzo, l'avvocato e la contessa si chiusero nell'oratorio. In verità «gli affari di Digione» non andavano tanto bene come avrebbe desiderato la contessa.

Il procuratore generale, il procuratore della Repubblica, quasi tutti i magistrati del foro inclinavano a favore di Gilberta. La contessa di Ville Normande conosceva il pericolo; così ella aveva chiesto al signor Cimier, molto attaccato alla famiglia, di patrocinare la sua causa, ben sapendo che in un processo così delicato, l'abilità del difensore voleva dire la metà del successo.

L'avvocato partì all'indomani e i giorni seguenti cancellarono ad Enzo presto l'impressione di malessere che gli cagionava la presenza dell'avvocato. Riprese la sua vita solita: fra i giochi e lo studio. Un caso doveva risvegliare in lui il dolore della sua tenerezza filiale!

Una sera, verso le otto, Enzo giocava nella sala di ricreazione. Si divertiva a ritagliare quelle grandi vignette colorate che istruiscono i ragazzi divertendoli; stava permettersi alla sua occupazione favorita quando si accorse che mancava una delle sue immagini; salì nella sua camera per cercarla. Era costretto a passare davanti l'oratorio la cui porta era mezzo aperta. Di dentro si parlava ad alta voce. Enzo non supponeva che si parlasse di lui, quando, d'un tratto intese pronunciare il suo nome. Si fermò, credendo dapprima che la nonna lo chiamasse. No, non era lei; ma un'altra voce, ch'egli conosceva bene; quella dell'avvocato, venuto al castello qualche giorno prima. Era dunque di ritorno? E fin dalle prime parole, Enzo restò come inchiodato dov'era, annichilito. Il signor Cimier parlava, la sua parola, in quel vasto castello sonoro, risuonava potente come una fanfara.

— Ciò che ha minacciato di perderci - diceva - si è che la signora Gilberta de Ville Normande è a Digione e che, cos vicina a suo figlio, le si impedisce di vederlo.

Enzo fremeva. La mamma diletta a Digione! Ed egli non era con lei!

— Non ringraziatemi, signora - proseguiva il signor Cimier. - Ha fatto tutto il vicepresidente del tribunale, il signor Duprier. La causa era compromessa: egli ha trascinato i colleghi. Credo anche che abbia redatto lui il testo della sentenza; un bel tipo, questo Duprier! Abile, ipocrita, prudente, eccone il morale e nel fisico una faina. Per quanto vi possa pesare, io vi invito ad andare espressamente a Digione per fargli visita.

La contessa madre ebbe un moto fiero. Il signor Cimier riprese:

— Avremo bisogno di lui in appello.

— Credete dunque che lei appellerà?

La partecipazione degli Stati Uniti al prestito cinese

NUOVA YORK 18 (B). Secondo notizie giunte da Pechino, il ministro degli esteri cinese ha aderito alla domanda degli Stati Uniti di partecipare per un quarto al prestito per la ferrovia Hankau-Seciuan, che è stato elevato a 30 milioni di dollari.

La convenzione per il Gottardo

BERNA 18 (N). Il presidente della Confederazione ha firmato oggi la convenzione per il Gottardo tra l'Italia, la Svizzera e la Germania.

Gli americani domandano concessioni in Turchia

WASHINGTON 18 (N). Il dipartimento di Stato esortò le corporazioni americane ad adoperarsi per ottenere concessioni in Turchia per l'impianto di telefoni e ferrovie approfittando delle favorevoli prospettive commerciali che attualmente si offrono all'America in Turchia.

COLONIA 18 (B). La «Köln. Ztg.» riceve da Costantinopoli: Un sindacato americano presentò al granvisir la domanda di concessione per una linea ferroviaria lunga 2000 km. da Sivas a Wansee.

Tatiana Leontieff impazzita.

ZURIGO 18 (N). La studentessa russa Tatiana Leontieff, che com'è noto volendo a suo tempo commettere un attentato contro il ministro dell'interno russo Durnovo uccise per errore il milionario parigino Müller, è impazzita e fu internata nel manicomio di Münzingen.

Berlino senz'acqua per un guasto alla conduttura.

BERLINO 18 (N). In seguito ad una rottura di un tubo della conduttura principale dell'acquedotto, la città restò ieri per tre ore senz'acqua. La rottura avvenne per la naturale corrosione di uno dei tubi, che sono in esercizio sino dal 1875.

L'inondazione nell'India. Una città perduta.

BOMBAY 18 (N). La città di Dera-Ghazi-Khan nel Pengiab sembra irreparabilmente perduta, perchè il fiume Indo asporta continuamente vaste zone di terreno con tutte le case, moschee, ecc.

Uragano che distrugge e danneggia hangars e aeroplani a Brescia.

BRESCIA 18 (N). Stasera alle 22.45, sulla campagna di Montichiari, dove sorge l'aerodromo per le gare di aviazione del circuito di Brescia, si è riversato un uragano violento accompagnato da scariche elettriche frequenti e da vento impetuosissimo che ha demolito sette hangars lasciando quasi intatto solo quello di Mario Cobianchi.

Fra i hangars distrutti vi è pure quello del tenente Calderara, il cui apparecchio è rimasto danneggiato. La notizia fu recata dai carabinieri di Castenedolo, i quali si sono recati tosto sul luogo. Quindi divennero informati a Brescia Calderara e i commissari del circuito, che si sono recati stanotte stessa a Montichiari in automobile.

Dalli all'untore! Gravi disordini per lo scoppio del colera in una località russa.

BERLINO 18 (N). Telegrafano da Pietroburgo: Nell'isola di Talabsk nella provincia di Psko avvenne una sollevazione, in causa del colera scoppiato recentemente. Corse la voce che alcuni studenti di Dorpat avessero avvelenato le acque d'un lago con una polvere colerica. La popolazione eccitata da queste notizie bastonò a sangue uno studente e un farmacista, che a stento si salvarono da una morte sicura. Il popolo poi assalì le baracche dei colerosi e li trascinò via.

Magazzini distrutti dal fuoco. Una vittima.

BRESLAVIA 18 (N). Due magazzini a due piani furono distrutti ieri, nel pomeriggio, dal fuoco con tutte le merci che contenevano, consistenti in foraggi, cotone e celluloide, per l'imprevidenza di un «monteur» nel maneggiare una fiamma concentrata.

Due pompieri furono feriti. Un operaio che osservava l'incendio cadde malamente, e morì poco dopo per le ferite riportate. Il danno è valutato ad un milione di marchi.

Caduta di un filo elettrico. - Vittime.

MILANO 18 (N). Giunge notizia che ad Olgiate, presso Lecco, un filo elettrico è caduto, in seguito ad un furiosissimo temporale scatenatosi stasera, colpendo molte persone. Si parla di parecchie vittime. Mancano particolari in seguito all'interruzione delle linee telefoniche.

Violenti uragani in America.

NUOVA YORK 18 (N). Un violento uragano imperversò sugli Stati meridionali, specialmente sulla Scozia. Le comunicazioni con alcune città sono completamente interrotte.

Esplosione in una miniera.

PARIGI 18 (B). I giornali del mattino hanno da Nancy, che in seguito ad una esplosione nelle miniere di Parray un ingegnere e cinque operai furono feriti gravemente. Due operai sono già morti ed anche lo stato degli altri feriti è disperato.

L'incidente automobilistico d'ieri.

KAISERSLAUTERN 18 (N). Nell'incidente automobilistico avvenuto fra Landstuhl e Kindsbach fu ferita gravemente soltanto una signora, mentre gli altri viaggiatori non riportarono che lesioni leggere.

Esperimenti aeronautici.

REIMS 18 (N). Ieri sera, fra le sei e le sette, con un tempo calmo, sul campo di aviazione di Béthény, dinanzi ad una folla di tremila persone, parecchi aviatori hanno eseguito interessanti voli ad altezze varianti fra i sei e venti metri. Tissandier, su un aeroplano Wright, ha volato tre minuti. Lefebre, su un apparecchio Wright, partendo senza pilone, ha fatto un volo di 12 minuti. Delagrange, con un apparecchio Blériot, dopo una prima falsa partenza, ha fatto un volo di 2 minuti e dieci secondi. La folla ha acclamato gli aviatori. I danni causati dall'uragano alle tribune ed agli hangars sono quasi completamente riparati.

BOUY 18 (N). Ieri sera, sul campo di Châlons, gli aviatori hanno proceduto alle loro ultime prove prima del circuito di Reims. Fournier ha fatto tre bei voli su un apparecchio Voisin con motore «Itala», eseguendo il giro dell'aerodromo con Giorgio Prado, direttore de «Gli sports». Pichennet, nuovo pilota dell'«Antoinette», è già padrone del suo apparecchio. Latham ha fatto un bel volo di 15 minuti. Sommer ha fatto due bei voli, uno dei quali di 15 minuti e 24 secondi con sessanta litri di essenza. Farman ha provato il suo apparecchio.

Conflitto fra soldati e detenuti

PARIGI 18. Si ha da Costantina che un sanguinoso conflitto si è svolto al campo dei detenuti, nelle vicinanze di Barika. Nella notte dal mercoledì al giovedì un detenuto riuscì a fuggire dal campo ed a recarsi nella cantina Finalteri, a due chilometri di distanza.

Quivi, approfittando del fatto che le porte erano aperte per lo straordinario calore, riuscì a rubare un barile contenente sessanta litri di anisette, che potè portare al campo senza che i guardiani se ne accorgessero ed a nasconderlo così bene che, non ostante le ricerche eseguite all'indomani, nessuno potè trovarlo. Però all'ora della colazione numerosi detenuti erano ubriachi, ma nulla faceva prevedere il terribile dramma che doveva scoppiare poco dopo. Durante la siesta tutti gli uomini erano rientrati sotto le tende, quando due detenuti vennero alle mani.

I guardiani si interposero per separarli, ma tutti i detenuti essendo usciti dalle tende, fu necessario chiamare la guardia armata. Alla vista dei tiragliatori i detenuti divennero furibondi e si scagliarono contro di essi per disarmarli. Ad un tratto rimbombò un colpo. Un detenuto cadde a terra morto. Un folle furore si impadronì allora dei detenuti. Ne seguì una mischia generale. Quando fu possibile ristabilire un po' di calma, otto detenuti giacevano a terra, due morti sul colpo; un terzo mortalmente ferito morì due ore dopo, cinque vennero ricoverati all'ospedale con ferite più o meno gravi.

Fulmine omicida

SAVONA 17. Stamane un uragano violentissimo si scatenò sulla nostra città e dintorni. Acqua, grandine e vento, misti a fortissime scariche elettriche cominciarono all'alba e non cessarono che verso le sei, per ricominciare più frequenti ancora verso le otto. In breve le vie furono completamente allagate. Non mancarono cadute di comignoli, e le cantine e botteghe invase dall'acqua.

Disgraziatamente si hanno a deplorare vittime umane.

A San Nazzaro - piccola frazione montana in quel di Lavagnola la folgore penetrando in un caseggiato, ha ucciso due uomini e ha tramortito altre persone, seminando lo sgomento e la disperazione.

Un collega si recò a S. Nazzaro per visitare la casa colpita dal fulmine. Quando vi entrò, udì i singhiozzi e le grida disperate di una donna, la vedova di uno dei morti. Salì al primo piano, accompagnato da alcune persone che erano venute ad incontrarlo. Seduta in un angolo, attorniata da molti parenti, singhiozzava una povera donna, certa Caterina Frumento moglie dell'altro morto. In una stanza attigua, stesi al suolo, due cadaveri col capo coperto da un asciugamani: uno, certo Giovanni Vigo, di anni 60, un bel vecchio dai capelli bianchi e dalla lunga barba, pareva addormentato; l'altro, Battista Briano, sui quarant'anni, faceva invece paura, con la bocca contorta e il viso paonazzo. Presso di loro giaceva pure fulminato un bellissimo cane da guardia.

I due disgraziati contadini erano stati colpiti mentre stavano sulla soglia della camera, contrattanto l'acquisto di un terreno; il Briano anzi era appena arrivato stamane, proprio per quell'affare. Egli lascia la moglie e dieci figli, l'ultimo di sette mesi, a Sant'Antonino, una frazione nei pressi di Savona. Il Vigo lascia la moglie e sette figli.

Il fulmine, penetrando per il tetto della casa, fracassò una finestra del solaio, passò attraverso l'uscio sottostante, uccise i due uomini e il cane, ruppe un muro, passò in una camera attigua dove stavano le figlie del Vigo, tramortendole, così che due di esse caddero prive di sensi al suolo, infranse i vetri di una finestra, piombò nella sottostante cucina dove c'erano quattro persone che pure furono gettate a terra, fracassò una finestra della cucina e riuscì all'aperto.

E' impossibile descrivere il dolore e lo strazio in quella casa di morte.

Si uccide in presenza della madre

BRESCIA 18. Giovanni Molinari, di 18 anni, figlio di certo Francesco, da tempo detenuto nel cellulare di Viterbo, rincasato questa notte ubriaco, dopo aver consumato tutto il guadagno della settimana, per un lieve rimprovero della madre, estrasse la rivoltella e sparò tre colpi contro il soffitto della stanza. Quindi scese frettolosamente le scale, gridando che voleva finirla con la vita divenutagli tormentosa. La madre lo rincorse e lo raggiunse in istrada, ma il Giovanni, che impugnava sempre la rivoltella, si sparò due colpi sopra l'orecchio destro, accasciandosi contro il muro di fronte alla porta di casa. La madre raccolse il disgraziato fra le braccia, chiamandolo coi più teneri nomi e tentando di trasportarlo in casa. Accorsero anche gli altri due fratelli del suicida ed il medico, ma mezz'ora dopo, malgrado le pronte cure, il disgraziato cessava di vivere. La madre, in istato compassionevole, venne strappata a forza dal cadavere del figlio.

LA CACCIA AL TERZO BRIGANTE RUSSO di Fiume

Abbiamo da Leopoli 18: Questa Direzione di polizia fu informata dalla polizia di Budapest che, secondo rilievi assunti colà e secondo lettere intercettate, il terzo dei briganti russi di Fiume, Spector, sarebbe fuggito con 13.000 cor. via Leopoli dirigendosi a Jekaterinoslav. Le ricerche praticate finora per arrestare il brigante fuggitivo riuscirono però infruttuose. La polizia suppone che lo Spector abbia preso altra via per entrare in Russia.

Novità della scienza e dell'industria

Utilizzazione della torba - Un originale sistema elevatore d'acqua - L'inventore delle eliche aeree nel 1452 - L'umidità e la contorsione del legno - Le radiazioni ultra-violette e la conservazione del burro

Altre volte, poichè è un argomento molto studiato, ho parlato dei tentativi compiuti allo scopo di ottenere un rendimento più proficuo della torba, da questo prodotto praticamente tanto deprezzato e che proviene, come ognuno sa, dalla lenta e continua decomposizione, in epoca relativamente recente, di piante palustri.

Combustibile più che mediocre, sviluppante denso fumo ed abbandonando una grande quantità di cenere, si è pensato recentemente di utilizzarlo come materia prima per la formazione di concimi. I risultati non sono stati cattivi in teoria, ma praticamente spesso troppo costosi. Ora in Germania si è ricorso ad un nuovo sistema, il quale sembra veramente buono, se non altro per il fatto che ad una prima installazione, in breve lasso di tempo, ne sono succedute varie altre, che non hanno tardato a prosperare. Il terreno propizio per esse è principalmente nelle vastissime torbiere, che si estendono nell'Oldemburgo ed a Beuerberg presso Monaco di Baviera. Il principio che ha diretto questo nuovo metodo di utilizzazione è del resto molto razionale. Già da molto tempo, infatti, l'analisi chimica ci aveva fatto conoscere che la torba contiene una quantità di prodotti di un reale valore commerciale, i quali, usati in un sistema unilaterale, combustione, produzione di concime ecc., vengono fatalmente, almeno in parte, perduti. Si è pensato quindi di separarli progressivamente, ed ecco in qual modo. La torba, appena estratta, per essere liberata dalla grande quantità d'acqua che contiene, anzichè essere essiccata, come si usa ordinariamente, all'aria aperta, viene sottoposta a speciali presse. Ciò ha il vantaggio d'impedire la massima libertà delle materie facilmente volatili che contiene. I blocchi che escono dalle presse vengono sottoposti alla distillazione, di cui il primo risultato è di produrre un gas che viene utilizzato in motori a scoppio con ottimo rendimento. Questo gas inoltre, sottoposto alla necessaria epurazione, prima di essere utilizzato come produttore di forza motrice, lascia nell'acqua in cui è fatto gorgogliare una quantità di prodotti utili, i quali vengono alla loro volta separati e purificati. Fra questi si potrebbe ricordare il solfato di ammoniaca, ottimo concime: l'acetato di calce, la paraffina e finalmente olii pesanti e grassi, utili alla lubrificazione delle macchine. Infine la torba, dopo aver subìta la distillazione, viene calcinata, dando così un combustibile il quale brucia benissimo ed è analogo, come rendimento calorifico, al carbone di legna.

★

Ricevo da un inventore francese, il Bessonnet-Favre, di Roches Premaries, una descrizione accompagnata da fotografie, di un curioso elevatore d'acqua, il quale, a quanto afferma il suo ideatore, funziona da vario tempo benissimo.

Si tratta di più di cosa completamente nuova, che non ha nessuna somiglianza con gli ordinari e così vari sistemi di pompe. Anche il principio su cui si basa non era certo mai stato applicato a quello scopo. Esso si basa sul fenomeno noto in fisica sotto il nome di «tensione superficiale», o, per spiegarmi in termini più facili, su quella forza d'adesione di origine ancora incompletamente nota, che fa aderire ad una fune o ad una spirale metallica, nel suo passaggio nell'acqua, una certa quantità di liquido. L'elevatore consiste semplicemente in una specie di cinghia, composta di una seria di maglie costituite da filo metallico avvolto in spirale, la quale scorre sopra un volante munito di una larga scannellatura. Il basso della cinghia pesca nell'acqua del pozzo e, scorrendo, raccoglie una certa quantità di liquido; questo viene abbandonato nella scannellatura, le cui asperità provocano delle continue scosse alla parte in contatto, liberando così le goccioline d'acqua.

Il vantaggio, secondo l'inventore, nell'adozione di questo sistema è di poter preservare l'acqua del pozzo dalle inquinazioni, provocate dal continuo uso dei secchi, la cui parte inferiore esterna è quasi sempre sporca, e d'impedire, allo stesso tempo, la caduta di materie estranee. Di più non è necessario costruire costosi pozzi di grande diametro, bastando usare il sistema molto più economico di tubi di ferro di sezione di una ventina di centimetri, del tipo di quelli usati nei pozzi artesiani e nelle miniere di petrolio.

Da parte mia, pur facendo delle riserve sulla praticità, non posso far a meno di ammirare l'ingegnosità, e, diciamolo pure, l'originalità di questa nuova applicazione idraulica.

★

Ora, che con i recenti trionfi dell'aviazione, i problemi riguardanti i propulsori aerei sono oltremodo di attualità, sarà interessante ricordare un fatto di storia della scienza quasi del tutto ignorato, e di cui l'onore, come per tante altre invenzioni, spetta al genio italico.

Chi fu il primo ideatore e costruttore dell'elica aerea, come mezzo di propulsione? Un italiano, ingegnere valente, Roberto Valturio, di Rimini, e ciò nel 1452. Si tratta infatti della costruzione della prima automobile ad eliche aeree. Esiste in proposito alla biblioteca di Dresda un importante documento. E' un manoscritto illustrato da varie figure, che appartenne a Mattia Corvino, re d'Ungheria. L'autore in esso descrive un carro da guerra, chiuso e difeso da tutti i lati, tranne da quello anteriore, ed in cui la propulsione è ottenuta, non per mezzo di cavalli, ma utilizzando la forza del vento. Da ciascun lato quattro palette od ali, disposte a forma di croce, venivano mosse dal vento e comunicavano il loro movimento ad una specie di tamburo dentato che ingranava sopra l'asse delle ruote.

Progetto primitivo, direi quasi per essere più esatto, infantile, il quale ha non di meno tutta la sua importanza storica.

★

Malgrado l'uso sempre maggiore nelle costruzioni di ogni genere di parti metalliche, tuttavia il legno resta sempre una delle materie prime più largamente adottate. Il legno, a differenza del metallo, subisce sotto l'influenza dell'umidità o del disseccamento delle diminuzioni o degli aumenti di volume di cui, in pratica, non si può fare a meno di tener conto. Negli Stati Uniti, per iniziativa della direzione forestale, si è compiuta una serie di esperimenti per riconoscere il valore esatto di queste modificazioni, specialmente in ciò che riguarda il disseccamento.

Si è potuto constatare prima di tutto, e la cosa è comune a tutte le qualità di legno, che nessuna modificazione ha luogo durante la stagionatura del legno fresco e ciò finchè l'umidità non sia stata ridotta ad un terzo del peso del legno secco. A passare da questo momento il restringimento della sezione trasversale è esattamente proporzionale alla quantità di umidità che viene tolta. In ogni caso le variazioni prese in senso parallelo alla direzione dei grani costituenti il legno è minimo e tale da essere del tutto disprezzabile in un calcolo pratico di costruzione. Per ciò che riguarda finalmente la diminuzione di volume, essa varia a seconda della qualità del legno esaminato, massima per l'«eucaliptus», 20%, e minima per il cedro in cui raggiunge difficilmente il 7%.

La disseccazione normale, ottenuta all'aria libera, lascia sempre nel legno dal 10 al 15% della sua umidità, quindi queste cifre prese per il caso della disseccazione completa, devono essere notevolmente ridotte.

Si stanno ora compilando in America delle tavole numeriche complete, le quali riuniranno tutte queste constatazioni, tavole che non mancheranno di essere spesso consultate e che colmeranno una lacuna importante della tecnica teorica e pratica delle costruzioni in legno.

★

Nell'ultima seduta dell'«Accademia di Scienze» di Parigi, i fisici Dornic e Daire hanno presentato un'interessante memoria sopra un metodo economico da usarsi nelle grandi latterie per ottenere anche d'estate del burro che si conservi vari giorni senza diventare rancido.

Esso si basa sopra l'osservazione che l'alterazione non è dovuta, come finora generalmente si credeva, al latte, bensì all'acqua usata nell'epurazione del siero, la quale contiene sempre una quantità più o meno grande di microrganismi.

Per sterilizzare l'acqua un sistema molto semplice è di sottometterla all'influenza delle radiazioni ultra-violette, prodotte da una lampada a vapore di mercurio. Il che è molto facile, non occorrendo una speciale installazione, purchè naturalmente si trovi nella latteria un'installazione di luce elettrica. I microrganismi vengono distrutti e si ottiene del burro che si conserva molto a lungo.

Francesco Savorgnan di Brazzà.

CRONACA LOCALE

UN POPOLO CHE ESISTE

Che gli italiani di Dalmazia esistano, noi non ne abbiamo dubbio. Se lo avessimo, ci darebbero della loro esistenza ogni anno le più palpabili prove, quando fanno il bilancio dei prosperi gruppi della Lega Nazionale costituiti in Dalmazia. A Vienna, invece, nel dubbio, si preferisce credere che non esistano: e tutti, dal capo del Governo al capo del partito socialista austriaco, sono d'accordo che bisogni considerarli inesistenti. Quando si distribuiscono i mandati parlamentari, se ne accorda uno agli isolati tedeschi della borgata di Gottschee, ma non si crede che possano avere uguale diritto gli italiani di una storica città come Zara. Essi restano dunque senza voce in Parlamento: il che non toglie che abbiano voce almeno in casa loro. Difatti, provocati e insultati, oggi dai «sokolisti» di Traù, domani dai congressisti di Ragusa, levano alta la voce. Non potrebbero fare altrimenti; e tuttavia è inutile. Se avvenimenti come quelli della settimana scorsa a Zara fossero seguiti in Francia, in Italia, tutta la stampa francese, tutta la stampa italiana vi avrebbero fatto eco clamorosamente e, per dir poco, se ne sarebbe commosso e agitato mezzo mondo. La stampa dell'interno della monarchia invece sorpassa, tace, non si commuove, ignora: essa che è tanto pronta a chiedere a tutte le popolazioni della monarchia il sentimento dell'impero, mostra la più olimpica indifferenza per ciò che avviene in una provincia lontana sì, ma entro l'orbita e sotto le leggi dell'impero stesso. Tal quale se avvenisse nella Papuasia. Tal quale se avvenisse nella Groenlandia. La Dalmazia? Bel viaggio di piacere: e null'altro!

E così dobbiamo rinunciare al piacere di sentire i grandi organi dell'opinione pubblica in questo Stato esporre il loro pensiero su ciò che converrebbe fare perchè le città italiane di Dalmazia non fossero insultate dai piroscafi che passano e messe a soqquadro dal primo gruppetto croato al quale arrida l'idea d'un «pogrom» alla russa. Anche meno dobbiamo ripromettercì alcun commento di «N. F. Presse», di «N. W. Tagblatt» e d'altri simili pezzi grossi della stampa austriaca sulle condizioni degli italiani di Dalmazia rivelate dai gravi fatti della settimana scorsa. Il sacerdozio cristiano abbiamo veduto in che curioso modo lo si intenda laggiù, e che conforto possano dare ai fedeli certi reverendi rauchi dall'aver cantato canzonette e scagliato contumelie in odio ad una città. D'altra parte, abbiamo riferito l'altro giorno da un giornale dalmata un suggestivo dialoghetto con due gendarmi, che si lagnavano non vi fossero vittime di una certa pistola croata. E non fu privo di un tal quale interesse per noi il leggere nomi e cognomi di funzionari dello Stato croati - dunque di persone che hanno da fare con le amministrazioni delle imposte, della giustizia ecc. ecc. - fra i partecipanti ad un parapiglia che era incominciato con una brutale provocazione agli italiani. Siamo anche noi troppo lontani dalla Dalmazia per poter affermare che tutto ciò sia vero: ad ogni modo, leggendolo negli scampoli non sequestrati di giornali dalmati, abbiamo almeno la curiosità moderna, civile, europea insomma, di sapere se sia vero o no. Ammettiamo che qualche cosa di simile si fosse narrato di un paese di Francia, d'Italia: tosto se ne sarebbe commossa, al primo battere del telegrafo, tutta la stampa di Parigi, di Roma: cento voci autorevoli ed ascoltate avrebbero domandato che si mettesse in chiaro il contegno di quei sacerdoti, che si aprisse un'inchiesta sulle parole attribuite a quei gendarmi, che si investigasse se fosse il caso di rammentare con un esempio di rigore ai pubblici impiegati, a qualunque partito appartengano, che il loro posto non può essere fra le dimostrazioni partigiane e men che meno nei dichiaramenti stradaiuoli. Ripetiamo: a noi direttamente non consta se tutto quanto fu narrato sia vero: ma quello che consta è, che essendo stampati di una provincia dell'impero simili casi, gli organi dell'opinione pubblica ci dormono su con il più sublime disinteressamento, come se dovesse occuparsene il vicerè delle Indie.

Eppure, sarebbe stata una bella occasione di conoscere l'esistenza degli italiani di Dalmazia e di colmare una lacuna abbastanza vergognosa nelle proprie nozioni sui popoli europei! Mah! i pregiudizi sono nemici della svegliatezza intellettuale. A Vienna si ha il pregiudizio che sia stata così bene croatizzata la Dalmazia da non esservi più italiani: e poichè dalle offese a chi si creda non esistere nessuno si cura, dai fatti dei giorni scorsi non sarà tratto alcun ammaestramento a sollievo dell'infelice provincia: i congressisti slavi, chierici o laici, se vorranno fermarsi a Zara per insultarla, non ci sarà nessuna forza superiore ad impedirlo; i giornali dalmati continueranno a mostrarci con esempi le anomalie del paese; e tutt'al più, giacchè qualche cosa si deve fare, si toglierà la polizia al Comune di Zara per assegnarla alla gendarmeria. E non sarà nemmeno questa una cosa molto nuova: giacchè agli italiani di Dalmazia si è sempre provveduto col verbo togliere.

Le grandi scoperte archeologiche ad Aquileia.

4000 metri quadrati di mosaici - La necessità di provvedimenti per la conservazione.

In tutta la stampa europea si seguono ormai con interesse intenso gli scavi che si vanno facendo nel sottosuolo del Duomo d'Aquileia. Per informarne i lettori, credemmo interessante chiederne alla viva voce dell'egregio prof. Enrico Maionica, conservatore delle antichità aquileiesi.

— Il grande interesse di tutti i paesi civili agli scavi di Aquileia - egli ci disse - è naturale e spiegabile. La grandiosità dell'ambiente a mosaico che si viene scoprendo sotto il Duomo aquileiese offre una occasione incomparabile a studiare su superficie vasta i più fini criteri dell'arte decorativa dei mosaicisti dell'epoca di Costantino il Grande. Epoca attraente quanto mai per le nuove influenze che emanano da Bisanzio e che si innestano alle antiche tradizioni di Roma, spingendo le arti su nuove vie, e in ispecie le arti di carattere decorativo. E della potenza di quest'epoca abbiamo un saggio nella concezione e nella esecuzione ardita del grande mosaico aquileiese che copre una superficie di oltre 4000 metri quadrati.

— 4000 metri quadrati!

— Quattromila, ho detto: un mosaico che non ha il suo uguale se non nelle più gigantesche costruzioni di Roma, nelle terme imperiali. Seguendo le tracce finora scoperte dal muro meridionale del Duomo a quello settentrionale di cinta della canonica abbiamo uno sviluppo di mosaici per 68 metri di larghezza, fra costruzioni coeve ai mosaici stessi ed ornate di affreschi dell'epoca; nel senso della lunghezza il mosaico finora scoperto si sviluppa per circa 35 metri; se a questi si aggiungano i mosaici messi a nudo nell'atrio della Basilica per 32 metri su 40 di lunghezza, si ottengono 3660 metri quadrati, e questi senza esagerazione possono venir arrotondati alla cifra suindicata, tenendosi conto delle parti non ancora scoperte.

I mosaici scoperti anni fa - continua il prof. Maionica - nelle adiacenze del campanile, lungo i muri a settentrione ed occidente del cimitero, coprivano a vari disegni un'area di 17 metri di larghezza e di 35 di lunghezza, circoscritta dai relativi muri ornati ancora da tracce di affreschi decorativi al loro zoccolo, lavorati ad imitazione d'incrostazioni ad intarsia di varie qualità di marmo; e la continuazione di questi affreschi venne constatata anche in una parte della parete occidentale, nella navata a sinistra del Duomo.

Invece nella navata a destra e lungo il muro meridionale del Duomo i muri e le pitture parietarie contemporanee ai mosaici, mostrano una serie di transenne o cancelli, parte aperti, parte chiusi, concepiti quale limiti ad un giardino, la fioritura del quale traspare attraverso i cancelli, dinanzi ai quali a regolari distanze sono raffigurati bacini d'acqua, con varie figure d'animali, pecore, capre, cigni e pavoni, e con raffigurazioni umane: un amorino con cestello di fiori, una figura in piedi con un bastone. Limitati da una bellissima fascia a fogliame, i mosaici scoperti nella navata centrale e destra del Duomo sono suddivisi nella direzione da occidente ad oriente in superfici regolari larghe metri 6.50, e distinte tra loro mediante corsie ornate a foggia di tappeti orientali.

Dalla porta settentrionale a quella di mezzogiorno, in tutta la larghezza del Duomo, la grande fascia a fogliame diviene più maestosa e supera nell'effetto una seconda fascia a mosaico che, più stretta, corre parallela a questa, divisa solo da una strato regolare e continuo privo di mosaici: circostanza che dimostra che fra le due fascie doveva esistere un parapetto a transenne di marmo o di pietra, che poi fu rimosso. Forse alcune transenne di marmo, di carattere quasi eguale a quelle raffigurate negli affreschi, e senza dubbio le più antiche finora scoperte in tali scavi, potrebbero essere state collocate fra ambidue le fasce del mosaico, che a mo' di grandi cornici artistiche circondano due grandi superfici ben distinte. Difatti i mosaici verso il presbiterio raffigurano un grandioso quadro di genere, mentre quelli limitati dalla fascia a fogliame sono suddivisi in vari quadretti di carattere geometrico e decorativo, ornati da varie figure d'animali e piante.

— Il soggetto del quadro - chiediamo - fu rilevato in tutte le sue caratteristiche?

— Perfettamente - ci risponde il prof. Maionica; - quantunque finora non ne sieno stati messi a nudo che 15 metri in larghezza per pochi metri di lunghezza: e la composizione si estende molto di più. Il quadro aggruppa varie scene di pesca e caccia nella laguna. Striscie irregolari rappresentano le onde del mare, limpide da lasciarne intravvedere il fondo, animate da grande quantità di pesci: barboni, scarpene, polipi, seppie ed altri maggiori animali marini. Alcuni sguisciano per l'acqua; altri hanno già abboccato all'amo loro teso da amorini, che in vari atteggiamenti e con vari attrezzi sembrano dilettarsi non solo della pesca, ma anco del cacciare i «mazzorini» al laccio. Uno degli uccelli già si dibatte nel laccio, mentre un altro schiamazzando sfugge al pericolo.

— Gli scavi - domandiamo - continueranno alacremente?

— Tutto quanto si praticò finora di scavi nel Duomo e nelle adiacenze ebbe il carattere di saggio provvisorio, senza un progetto definitivo e sistematico: e questo è il motivo per cui la grande opera artistica illustrativa del Duomo di Aquileia non potè fornire risultati pre-

---

— Senza dubbio. Vostra nuora ha dalla sua parte l'opinione pubblica: una madre che vuole suo figlio; non ci vuole di più per rimescolare il pubblico; così mi aspetto che anche la stampa si metta a proteggerla. Sì, ciò vi disturba. I giornali, occupandosi del processo della contessa de Ville Normande, faranno un gran rumore! Viviamo in un'epoca di assoluta libertà, contessa. La stampa rappresenta uno Stato nello Stato, una specie di quarto potere irresponsabile, che non dipende da nessuno e che si occupa di tutto.

— Lo scandalo, allora?

— E' stato Mazureau a difendere vostra nuora: ma ha fatto della giurisprudenza invece di fare del sentimento, se no saremmo perduti! Ma prenderà la rivincita: ha difeso molti giornalisti sotto l'Impero ed inspirerà degli articoli in cui sarà dipinta la madre invocante la sua creatura. Molto commovente! Tutte le gentili lettrici di Francia avranno gli occhi pieni di lagrime. Il magistrato, per quanto onesto ed imparziale, subisce più o meno la corrente misteriosa dell'opinione. Badiamo bene di non presentarci in appello con un pubblico ostile e con giudici prevenuti.

— Allora tutto è perduto.

— Andiamo via! Abbiamo almeno un anno davanti a noi ed in un anno si fanno molte cose.

— Prima di tutto - riprese con fermezza la contessa - io voglio tenermi Enzo; non voglio che sua madre abbia diritti su di lui. Preferirei ch'egli non la rivedesse più, ma è impossibile; almeno ciò non avverrà che in mia presenza. Ah! se espatriando potessi separarli per sempre!

Ed ella lasciava che il suo odio parlasse davanti a quest'uomo che possedeva tutta la sua fiducia, dicendogli quanto aveva stabilito per l'educazione del nipotino. No, non voleva che Enzo ricadesse sotto l'influenza della madre. Drizzerebbe fra essi un muro così alto che il loro affetto non potrebbe superarlo. Un anno? Ebbene ella si occuperebbe e starebbe in guardia, giacchè la giustizia è così lenta, giacchè i nuovi magistrati non avevano più il rispetto delle antiche famiglie e delle antiche tradizioni. Nulla di comune fra madre e figlio: l'aveva giurato.

La conferenza dell'avvocato e della sua nobile cliente si era prolungata abbastanza avanti nella serata. Quando la signora di Ville Normande domandò del nipotino le risposero che dormiva. La contessa vedova era lietissima di aver vinto la sua causa in prima istanza. Prevedeva però una lotta ad oltranza; il pericolo le si apprestava dove meno se l'aspettava.

Dell'animata discussione Enzo non aveva capito che una sola cosa: si voleva impedirgli di vedere la mamma. Quelle parole strane ignorate da lui: giudici, tribunale ecc., gl'infondevano una inconscia paura. Ricordava i racconti delle fate sulla bella principessa prigioniera dei maghi, e si paragonava alle dolci vittime di cui serbava memoria. Finchè sperava era rassegnato; ora non sperava più; tutto era finito; lo toglievano brutalmente alla sua mamma e lo avrebbero portato tanto lontano che non l'avrebbe vista mai più. L'avvocato e tutta quella gente di cui aveva sentito parlare erano altrettanti nemici accaniti.

Ernestina quel giorno non notò in lui alcun cambiamento. Sempre taciturno, Enzo non aveva le dolci confidenze proprie della sua età. Del resto non aveva affetto per l'ex cameriera di sua madre e diffidava di lei. Ernestina se ne andò come al solito e il bambino restò solo, tormentato da questo pensiero doloroso: la mamma a Digione! E la credeva lontano lontano perchè pensava che immensi paesi sconosciuti lo separavano da lei. Strane idee tormentavano quel piccolo cuore angosciato. Perchè le impedivano d'andare da lui? Le vaghe storie delle fate possedevano ancora il suo spirito ma questa volta prendevano un significato più preciso.

Ve n'era una che l'aveva particolarmente colpito; la bella dagli occhi azzurri che Gamaric andò a trovare di notte dopo un lungo viaggio. Gli pareva di essere Gamaric e la fantasia li creava situazioni e dolori simili ai suoi. A poco a poco si addormentò cullato nell'affettuoso ricordo. E sognò un sogno che gli procurò un passeggero oblio. Vedeva un altro Gamaric che era lui stesso e che andava, andava verso Digione attraverso la notte per strade interminabili senza paura delle ombre minacciose, senza sentire il freddo autunnale.

Passavano le ore e il bambino dormiva sempre rapito nei suoi sogni. Quando si svegliò un profondo silenzio incombeva sul castello e il lumino da notte rischiarava vagamente d'incerta luce la stanza. Enzo guardava innanzi a sè ancora ad occhi aperti pensando alla sua mamma, alla sua bella dagli occhi azzurri. Ella era a Digione.... Perchè non farebbe come Gamaric? Perchè non n'andrebbe anche lui alla giovane principessa, tenuta prigione dai vili carcerieri? Di giorno lo sorvegliavano, ma di notte egli era libero. In lui vi era un po' di quella sovraeccitazione febbrile che mescola il sogno con la realtà. Non sapeva rendersi conto delle difficoltà del suo piano. Adagio, adagio, Enzo si alzò; non si diceva neppure che il cammino sarebbe stato lungo: lo conosceva per averlo percorso in vettura, ma non considerava che avrebbe dovuto farlo a piedi; tutti questi ragionamenti non potevano venirgli: questa creatura sensibilissima andava ove il core gli dettava. Dunque a Digione, poichè là troverebbe la mamma sua. Non faceva così anche Gamaric nella favola che cantava al suo orecchio come una desiosa promessa? Ultimava la sua affrettata toeletta quando all'orologio della chiesa suonavano le tre. Risolutamente, aprì la porta della stanza che dava sullo scalone monumentale. Indietreggiò un po' spaventato; per la prima volta, subiva l'impressione nervosa del freddo, del nero, della solitudine.

GEORGES LETOURNEAU. *(Continua)*

elsi e definitivi. Il compito grandioso, che ora s'impone, non si dovrà limitare soltanto a continuare gli scavi secondo criteri razionali e scientifici, affine di renderne possibile i rilievi e le riproduzioni più esatte, ma anche a bene escogitare i mezzi più opportuni per la conservazione di tanti tesori artistici, che non devono venire più sottratti allo studio ed all'ammirazione del mondo civile.

— Che cosa si farà adunque?

— Si tratta di decisioni troppo importanti perchè si possano prendere individualmente o per responsabilità di poche persone. La questione degli scavi d'Aquileia deve sottoporsi a una grande commissione consultiva, affine di prendere risoluzioni opportune e precise in ogni riguardo, per assicurare le somme occorrenti al compimento dei lavori ed alla pubblicazione dei risultati ottenuti, per procurare la conservazione e la continua manutenzione di opere d'arte, pregevolissime, quali poche regioni possono vantare.

— Aquileia - è l'opinione del professor Maionica - deve essere una delle meraviglie della civiltà antica risorta. E se la rappresentanza cittadina saprà apprezzare l'importanza di quanto si va restituendo alla luce e vorrà mettere a disposizione delle ricerche scientifiche l'area dell'attuale cimitero, in pochi anni questa classica terra vedrà sorgere su quell'area un grandioso Museo, a cui accorreranno migliaia e migliaia di visitatori, migliaia d'anime sopraffatte da quanto rimane di grandezza della illustre città romana che i tempi barbarici spogliarono di tanti altri superbi suoi monumenti.

— La Commissione centrale per la conservazione dei monumenti ha piena cognizione delle grandiose scoperte che si fanno sul suolo aquileiese?

— Ieri, per incarico della Commissione, fu qui monsignore dott. Enrico Swoboda, rettore dell'Università di Vienna. Ispezionò tutto; gli diedi notizia di tutto. Ed egli rivolse una domanda d'urgenza al Ministero perchè provveda a convocare per il prossimo ottobre ad Aquileia una grande commissione consultiva, riconoscendo anch'egli la necessità di prendere le decisioni più opportune per la conservazione e la continuazione degli scavi iniziati.

LA QUESTIONE OSPITALIERA

La Direzione dell'Ospedale. — Criteri antichi e moderni. — Le funzioni del direttore.

XI.

Quale deve essere la Direzione di un grande ospedale, retto secondo criteri moderni?

Ecco un problema molto difficile, alla cui soluzione si sono affaticati e si affaticano ancora molti illustri medici ed economisti, senza essere giunti ancora ad una formula unica e definitiva. Ciò che del resto è anche facilmente spiegabile, vista la differenza nelle amministrazioni e negli enti da cui dipendono i grandi ospedali. Un criterio però è quasi universalmente accettato come principio di massima: la direzione di un ospedale dev'essere interamente affidata ad un medico: e l'amministrazione non deve essere coordinata, ma piuttosto subordinata alla direzione medica. Così avviene ormai si può dire in tutti i grandi centri: il grande ospedale di Amburgo-Eppendorf, che è il più recente ospedale germanico, ha alla sua direzione un medico; l'ospedale generale di Vienna ha pure un medico, e così gli altri maggiori ospedali della Monarchia. Nè si affermi che il medico non può essere un eccellente amministratore: anzi, in questioni dell'ospedale, cioè intimamente connesse alle questioni sanitarie, un medico soltanto può essere in grado di possedere i criteri sufficenti per dirigere con senso d'economia veramente giusto, uno stabilimento. Ma della Direzione, quale dovrebbe essere, parleremo più tardi; vediamo ora quale essa sia presentemente.

La Direzione dello Stabilimento è affidata ora ad un medico primario eletto presidente del Collegio medico: e si richiede da quest'uomo un tale sacrificio di tempo, di fatica, di energia, una tale vasta conoscenza di tutto il personale, un tale spirito di sacrifizio da doverci domandare meravigliati come sia stato possibile trovare finora un medico, che pur essendo una spiccata personalità fra i medici cittadini, abbia saputo e voluto dedicare, soltanto per spirito di sacrificio (il presidente del Collegio medico non riceve che 2400 corone annue di più di un altro primario) la sua attività allo Stabilimento. E' un fenomeno che fa parte di quelli, appartenenti ad un tempo ormai trascorso, dell'idea che il medico debba compiere la sua missione soltanto per spirito d'altruismo, per sacerdozio, per apostolato, che dir si voglia. Ciò però non si può nè giustamente, nè onestamente pretendere. E' necessario, che il direttore dello stabilimento massimo sanitario della città sia un impiegato corrispondentemente compensato, affinchè possa dedicare tutta la sua attività unicamente alla direzione dello Stabilimento: sarà vantaggioso se a questo posto sarà chiamato un medico che non copra nemmeno il posto di primario. Ma questo, detto in linea di massima, vediamo quale sia da noi presentemente la posizione del direttore o presidente del Collegio medico.

L'autorità della presidenza sulla amministrazione è da considerarsi nulla: le relazioni fra le due autorità sono quasi superficiali e puramente ristrette al minimo necessario. Nessuno scambio di vedute, nè di pareri: nessun comune studio delle esigenze dello stabilimento. Soltanto spesso recriminazioni da una parte e dall'altra.

In quanto poi al sistema burocratico che vige nel nostro maggiore stabilimento, esso non può essere illustrato meglio che con un esempio. Il primario di una divisione chirurgica, inteso o letto che un dato istrumento presenta dei notevoli vantaggi per una data operazione desidera servirsene, e fa in proposito un rapporto alla Presidenza. Questa alla sua volta fa un rapporto alla commissione sanitaria, che sente il parere del protofisico e riferisce al Magistrato. Il relatore del Magistrato, dopo aver assunto i rilievi che crede sieno del caso, riferisce alla Delegazione, la quale discute, e, se crede, approva, dopo aver chiesto talora anche il parere della Commissione di finanza. Approvata poi la spesa, si comunica il tutto all'amministrazione, la quale - al fine! - passa la ordinazione alla casa o alla fabbrica!

E questo processo che potrebbe essere spiegabile se si trattasse d'una ingente spesa, è necessario anche quando si tratti di una spesa minima; come per riparare un bagno, per imbiancare un cesso e simili! E ove si pensi al tempo necessario per le relazioni, al tempo che intercorre fra le sedute delle commissioni ecc., si comprenderà come sia possibile che talora una richiesta delle più semplici e nello stesso tempo delle più urgenti attenda per mesi e mesi inutilmente prima d'essere esaudita! Ma pure per cose anche più semplici sono necessarie lungaggini burocratiche. Un primario che voglia avere sei pezzi di sapone deve riempire un apposito fabbisogno, che deve esser firmato e vidimato dal presidente del Collegio medico e dall'amministratore, rivistato dall'economo; somma: due giorni di tempo, un'oretta di corse di un inserviente. In realtà poi il controllo non è che illusorio, e come infatti potrebbe essere altrimenti, se il Presidente deve firmare ogni giorno decine di atti di consimile importanza e l'amministratore altrettanti?

In altri ospitali si accorda per tali spese, ai primari o ai capi degli istituti, una somma annua, della quale sono tenuti poi a render conto: e crediamo che tale sistema sia infinitamente più pratico.

★

E' necessario, dunque, che al Presidente del Collegio o Direttore, che dir si voglia, venga accordata un'ampia autonomia almeno per quanto riguarda provvedimenti la cui necessità si può facilmente giustificare anche più tardi: ed è sopratutto necessario che egli dipenda direttamente ed immediatamente sia da un Curatorio che dovrebbe esser creato, sia dalla Commissione all'igiene, senza dover dipendere dalla trafila di numerosi uffici magistratuali.

Una maggiore autonomia anche dei primari è poi uno dei principali postulati per il buon andamento del nostro stabilimento: si può immaginare infatti cosa più ridicola di quella che un primario che voglia prescrivere ad un ammalato una data medicina non contenuta nella farmacopea ufficiale, come ad esempio un'acqua minerale o simili, debba chiedere il visto della Presidenza? Come può giudicare il caso il Presidente, che non vede l'ammalato? E talora, se il presidente lo rifiuta, si ricorre alla Delegazione per l'approvazione della spesa. Ora con quale criterio si può immaginare che gli onorevoli membri della Delegazione giudichino se sia giustificata la spesa di alcune bottiglie d'acqua minerale o di alcuni grammi di una nuova medicina? Non sembrerebbe logico che il Comune, che ha sufficente fiducia in un medico per affidargli qualchecosa come la vita di centinaia di infermi, si fidasse di lui anche per la spesa di qualche decina di corone, della quale poi, naturalmente, si potrebbe e si dovrebbe sempre chiedere la giustificazione?

Presentemente il primario è esautorato verso i suoi superiori, per le infinite pastoie burocratiche di cui abbiamo detto, ed esautorato, per il vigente sistema, verso i suoi inferiori. E' per questo motivo anche che noi riteniamo urgente la compilazione e pubblicazione di quel regolamento di servizio per tutto il personale ospitaliero, che finora non fu che un pio desiderio. Infine, su determinate questioni d'ordine interno, il voto del Collegio medico dei primari dovrebbe essere assolutamente normativo, e preso nella più seria considerazione dall'autorità.

Vanno congiunti all'ufficio della Presidenza o Direzione dell'ospedale altri obblighi oltre alla Direzione sanitaria dello stabilimento: obblighi non meno importanti: la pubblicazione delle statistiche, l'ordinamento delle biblioteche, la sorveglianza dei laboratori. Sono mansioni che richiedono non solo un sacrificio di tempo, ma anche un apposito personale: sarebbe pertanto necessario che alla Presidenza uno o due medici fossero adibiti, forse per turno, appunto per dedicarsi a queste mansioni, altamente ed altrettanto interessanti, quanto feconde di utili insegnamenti. Lo sviluppo dell'attività scientifica di un ospitale è considerato l'indice del valore dei suoi medici, del grado di perfezione scientifica di esso. Ma diciamolo francamente, la produzione scientifica del nostro ospitale è piuttosto scarsa. Tolte alcune rare e lodevolissime eccezioni, poche sono le divisioni nelle quali si lavora scientificamente: ed è sopratutto la sovrabbondanza del materiale di contro alla deficenza del personale che rende la cosa impossibile; ma, più triste ancora è che da ben sette anni non si pubblichi più nemmeno quel succinto resoconto sanitario dell'ospitale che, pur non potendosi paragonare con le analoghe pubblicazioni di altri ospitali, almeno ci dava un'idea esatta dello sviluppo dello stabilimento e dei suoi istituti, e forniva le statistiche degli accolti, dei malati, degli operati, delle malattie: dava insomma un controllo dell'attività e del valore dello stabilimento. E mentre le analoghe pubblicazioni di altri stabilimenti sono divenute addirittura volumi di grande valore scientifico, che ogni medico consulta con interesse e con vantaggio - la relazione annua degli ospitali di Vienna è un volume di parecchie migliaia di pagine - il nostro massimo stabilimento non pubblica da 10 anni nemmeno una linea di resoconto ufficiale sulla sua attività. E non la pubblica non già perchè il medico che è incaricato delle relazioni annuali trascuri di compilarle ma perchè le solite pastoie burocratiche impediscono che la pubblicazione avvenga.

★

Della biblioteca, il tacere è bello. E' divenuto un ambiente polveroso, oscuro, dove si trovano meno giornali e riviste mediche che al caffè, dove si spendono appena poche centinaia di corone all'anno per mantenere alcune collezioni importanti: dove, si può dire, tutto respira un'aria di antichità e di muffa: dove non si trova nemmeno l'inserviente, e per avere le chiavi si deve appena andar a sollecitare, in date ore, il medico bibliotecario o la Presidenza. Così, come è, frequentata pochissimo o nulla, la biblioteca non corrisponde menomamente al suo scopo che dovrebbe essere quello di offrire ai medici dello stabilimento l'occasione di dedicarsi e di approfondire sempre più la loro cultura agli studi scientifici senza uscire dall'ospitale. Ora si può serenamente affermare, che la biblioteca dell'ospitale civico non basta nemmeno alle più umili esigenze, e che vi mancano delle opere che il più modesto medico condotto si vergognerebbe di non avere nella sua piccola biblioteca.

Quanto poi soffrano di quelle pastoie burocratiche cui abbiamo accennato i laboratori, è facile immaginare, e nei circoli medici si rammentano gli sforzi fatti da un chiarissimo primario dello stabilimento per far sì che una coltura di bacilli importantissima per uno studio scientifico, potesse sopravvivere fino all'arrivo della risposta delle varie autorità, alle quali si era richiesta la riparazione del termostila. Ma i bacilli non ebbero la pazienza del primario, e preferirono la morte all'inutile attesa.

Genetliaco imperiale. Ieri, alle 9 ant., per la ricorrenza del genetliaco imperiale, fu celebrato nella basilica di S. Giusto un solenne ufficio divino. Vi intervennero l'arciduchessa Maria Gioseffa, il luogotenente, il I vice-presidente municipale e rappresentanti delle autorità civili e militari.

★ Durante l'ufficio divino uno dei soldati del 97.o fanteria che prestava servizio nel tempio, cadde pesantemente al suolo. Siccome in quel momento mons. Nagl e gli altri celebranti si tacevano, il rumore sordo della caduta del povero soldato e l'urto del fucile sul pavimento furono avvertiti da tutti i presenti. Il soldato fu subito soccorso da due guardie di p. s. e trasportato fuori, nell'atrio, ove fu visitato da alcuni medici militari, che erano fra gl'intervenuti alla funzione. Visto che si trattava d'un semplice svenimento causato dal caldo, gli fu fatto ingoiare del cognac allungato con acqua, e poi fu fatto portare all'aria aperta. Il soldato - un friulano - si rimise dal malessere poco dopo e, terminata la messa, fu accompagnato in caserma.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Noemi Hirsch dalla famiglia Miani cor. 5; dalla famiglia Paolo Zanette cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Alberto Luzzatto dal sig. Giuseppe Forti cor. 20; dai signori Enrico e Maria Walmarin cor. 20.

In onore del patriota Taddei. Iersera la Direzione centrale della Lega Nazionale si riunì per deliberare sulle onoranze al compianto patriota avvocato Nicolò Taddei, vice-presidente della Federazione. Il presidente della Lega, Riccardo Pitteri, commemorò con commossa parola il defunto avv. Taddei, ricordandone le benemerenze, l'attività instancabile, il sincero patriottismo, che dava tutto al paese, nulla chiedendo mai per sè. L'avv. Taddei fu tra noi l'ultima volta al congresso della Lega che si tenne a Pirano.

La Direzione centrale della Lega deliberò che un grande ritratto del compianto estinto sia posto nella sala delle adunanze della Direzione della Lega e che ad un istituto scolastico sociale sia dato il nome del compianto uomo.

★ Abbiamo da Trento, 17: Stamane la salma di Antonio Taddei è stata trasportata da Poro a Trento per essere condotta poi ad Ala, ove il defunto aveva espresso il desiderio di essere sepolto. L'accompagnamento funebre seguì in forma privatissima, pure seguivano il feretro tutti i rappresentanti delle associazioni cittadine, cui l'estinto aveva in passato dato la sua attività, ed i membri di direzione della Lega Nazionale. Il feretro venne deposto in apposito carro ferroviario e giunse ad Ala alle 3. Ad Ala i funerali ebbero carattere solenne per la immensa massa di popolo che si recò a ricevere ed a salutare per l'ultima volta la salma dell'estinto figlio che aveva benemeritato della sua patria. Al cimitero porsero il saluto estremo alla salma l'on. Antonio Tambosi, presidente della Lega Nazionale, e l'avv. Valentino Peratoner, presidente della Congregazione di carità.

Tra i molti fiori deposti sul feretro, era notata la ghirlanda della città di Venezia, deposta per desiderio del Consiglio comunale di quella città, che - a firma del prosindaco conte Alberto Valico - aveva già telegrafato condoglianze al Municipio di Ala, alla Lega Nazionale di Trento ed alla famiglia Taddei.

★ Abbiamo da Gorizia, 18: Gorizia ha preso vivissima parte al lutto che colpì il Trentino con la morte del Taddei; e il nostro podestà, Giorgio Bombig, ha spedito due dispacci, l'uno come podestà alla famiglia dell'estinto, l'altro, come direttore del gruppo della Lega Nazionale, alla Sezione tridentina della stessa, esprimendo vivissime condoglianze da parte della nostra regione.

Associazione Ginnastica. Da oggi in poi al giuoco del «lawn-tennis» possono partecipare anche le allieve della sezione superiore. Le inscrizioni si assumono nella segreteria sociale.

Adunanze sociali. Stasera, alle 8.45, nella Sala Mally, via Giosue Carducci 20, si raduneranno i proprietari di saloni di barbiere, per trattare la questione del riposo domenicale assoluto, chiesto dai lavoranti.

★ Il Club Veloce «Trieste» convoca la sezione fanfara per stasera, alle 8, al solito ritrovo.

★ L'Unione Sportiva «Libertas» è convocata per questa sera, alle 9, al Caffè ai Portici di Chiozza.

★ La Sezione podistica della Società «Edera Sportiva» è convocata per stasera alle 9 nella sede sociale, via della Cereria 4; verrà trattato sulla partecipazione alla festa pro Lega Nazionale che si terrà domenica 29 corr. a Cervignano. Verranno pure distribuiti i diplomi delle tre ultime marcie del «Fortior Podistico Italiano». Anche la Sezione ciclistica è convocata per stasera alla stessa ora.

Società Operaia triestina. Il consiglio dei mastri e delle mastre, radunato iersera a seduta, ha ratificata la deliberazione presa il 9 corr. dalla Direzione, di sospendere, per il lutto occorso al presidente on. Cosulich, il banchetto sociale ch'era stabilito per sabato 21 corr.

★ Come abbiamo annunciato, stasera e domani, dalle 7.30 alle 9.30, i soci e le socie possono ritirare nella sede sociale (via S. Nicolò 32, I) i biglietti d'invito per il Politeama per i loro congiunti ed

COMUNICATI *)

La sottoscritta si pregia di comunicare allo Spettabile Pubblico che **OGGI GIOVEDI', a POLA seguirà l'inaugurazione** del nuovo **Hôtel Riviera.**

LA DIREZIONE.

Nella **«Corsa Principe Enrico» 1909**, circa 1850 chilom., il **conte Kolovrat** battè, su una macchina **Laurin & Klement,**

96 vetture

delle migliori marche internazionali.

Fabbrica Jungbunzlau

Lotteria dell'i. r. Impiegati di Polizia, di Vienna.
ESTRAZIONE IRREVOCABILMENTE al 6 novembre 1909, alle ore 8 pom. al N. 11 dello Schottenring.
Un biglietto costa Cor. 1.
Vincita principale del valore di Cor. 30.000
I biglietti si vendono presso tutti i cambiovalute, collettorie del lotto e spacci tabacco

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO
— del —
Dott. Brillant
resta chiuso dal 14 al 24 corr.
CAUSA TRASLOCO
in via Acquedotto 13 I p.

IL
Dott. WULZ
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITÀ

Agenzia commerciale in Klagenfurt
cerca primaria ditta in **Olii, Caffè e Riso**, per il lavoro con la Carinzia. Offerte inviare sub „**23**“ fermo in posta a Klagenfurt.

Vecchio stabilimento industriale
OFFRE a giovane colto, volonteroso e che disponga di cauzione,
impiego rimunerativo
nonchè partecipazione da convenirsi sugli utili. — Offerte al „Piccolo“ sub „**Avvenire industriale**“

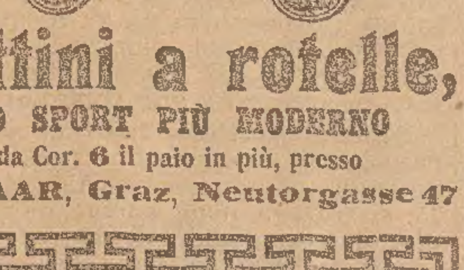
Negozianti principianti o di età matura, come pure accademici, che desiderano assumere posto in Germania, oppure continuare gli studi, ricevono prospetti gratuiti scrivendo sub «L. V. 4722» a Rudolf Mosse, Lipsia.

CREMA
MARSALA
DEPAUL
di fama ormai indiscussa

Esistenza assicurata
Causa il dazio d'entrata troppo forte,
vendesi il brevetto
per la fabbricazione di un articolo di forte consumo (generi alimentari) per Hôtels, Caffè, ecc. — Piccolo capitale d'esercizio, grande utile. Non e necessario conoscere l'articolo. Capitale necessario circa 2-5000 Cor. a seconda dell'importanza del distretto. Offerte pronte a voce od in iscritto, al signor
Körner, Hôtel Volpich, Trieste.

Acquistansi
motore a esplos. o a 10 HP, piccoli torni, trapanatrici, fresatrici univ. arrotatrici, mola da arrotare, incudine, utensili per meccanico, falegname, fabbro, ecc., tutto nuovo o in buono stato. Fonderie per metallo e ghisa di Trieste o vicinanze sono pregate inviare indirizzo. - Offerte sub «X. 13544 L.» inviare al «Piccolo».

LA
CHININA SALUS
è - per lo squisito profumo - la lozione ideale.
VENDESI OVUNQUE.



Pattini a rotelle,
LO SPORT PIÙ MODERNO
da Cor. **6** il paio in più, presso
E. HAAR, Graz, Neutorgasse 47

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

RAPPRESENTANTE
per Trieste e la Regione
CERCASI
verso stipendio fisso e provvigioni da primaria Fabbrica austriaca in articoli di gomma, cavi e fili elettrici.
Il posto sarebbe da occuparsi immediatamente. — Offerte particolareggiate inviare al „Piccolo“ sub „I. R. S. 29“.

Nel Nuovo Negozio Chincaglie
GIUSEPPE PETRIS
CORSO 37
OGGI E DOMANI viene esposta
una parte dei
REGALI
destinati alla Fiera che si terrà al Boschetto
Domenica prossima in occasione della
Festa della Società Operaia Triestina

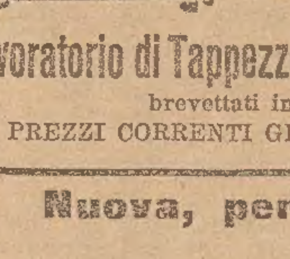
I migliori e dagli esperti riconosciuti quali più perfezionati e più resistenti
Pianini
e **PIANOFORTI** a doppia ripetizione, si acquistano al **più buon prezzo** per cassa, oppure sino alle più **piccole rate mensili** direttamente dalla Fabbrica
E. BREMITZ, TRIESTE, Via Giov. Boccaccio 5.
Completa garanzia, consegna franco qualsiasi porto o stazione austro-ungarica. Cataloghi e condizioni gratis e franco.

Negozio Confezioni per signora e bambini
VIA S. ANTONIO 5.
È incominciata la vendita **sotto prezzo di fabbrica** di tutte le merci
(Vestiti completi per signora e bambini, bluse, sottane, collier, busti, cinture ecc. ecc.)
acquistate all'incanto giudiziale
APPROFITTATE DELLA VERA CUCCAGNA!
Ore di vendita dalle 8 alla 1 e dalle 3 alle 7.30.

TINTORIA, LAVATURA E PULITURA A SECCO
con macchine a vapore, di **ALBINO BOEGAN**
di Vestiti, Stoffe da mobili, Pellicce ecc.
CENTRALE: Via del Farneto 11 - FILIALE: Via dell'Istria 12, Ingresso Via Montecchi.
Massima cura, sollecitudine e prezzi convenientissimi. Stiratura Cortine a cent. 40 il pezzo

L'Agenzia generale
di una grande, importantissima Società di assicurazione sulla vita, con altri rami annessi, per la quale, in grazia alle favorevoli condizioni e tariffe, come pure per i suoi premi bassi, si possono ottenere facilissimi risultati, cederebbesi prossimamente a persona energica, diligente, la quale potrebbe procacciarsi una buona posizione. — Cauzione Corone 2000.
Offerte dettagliate con indicazione dei risultati finora ottenuti in questo ramo - sulle quali si assicura la massima discrezione - sono da inviarsi sub **„K. O. P. 3842“** a **Rudolf Mosse, Vienna, I.,** Seilerstätte 2.
(Occasione favorevole per ispettori diligenti)

Vi occorre un appartamento di cinque stanze?



Basta ne prendiate uno di tre
ed avrete ugualmente a vostra disposizione: Tre stanze da letto, una da pranzo ed una da ricevimento.
Ulteriori informazioni in proposito si ricevono in
Via S. Giovanni N. 10
Lavoratorio di Tappezziere di C. Machnich e Deposito dei Divani-letto Machnich
brevettati in tutti gli Stati e premiati in parecchie Esposizioni.
PREZZI CORRENTI GRATIS. EVENTUALMENTE PAGAMENTI RATEALI.

Nuova, perfezionata tintura per i capelli
„FO“
Rimedio ideale, innocuo, per tingere i capelli in biondo, bruno o nero. Analizzata dall'autorità sanitaria e protetta dalla legge. Una scatola intiera Cor. 10, mezza scatola Cor. 6. Una scatola di prova Cor. 2.40.
Dott. ROBERT FISCHER, chimico e fabbricante di cosmetici
VIENNA I SALVATORGASSE 11, (Passauerplatz 2).

I Dadi MAGGI
sono **„il vero brodo fatto in casa“.**
Economici
Pratici
Inalterabili.

1 dado: 6 cent.
Versarvi sopra acqua bollente
In vendita ovunque

amici, e così pure oggi e domani sono esposti nelle mostre delle ditte Carlo Cozut, Corso 17, e Giuseppe Petris, Corso 37, gli oggetti principali della fiera al Boschetto.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Alberto Luzzatto, dalla signorina Fortunée Levy cor. 10 a favore della Guardia medica; dai signori Emilio ed Emilia Weiss corone 25 a favore della Società degli amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Adele ved. Dalla Torre, dalla signora Maria ved. Racic cor. 10 a favore della Società «Igea».

— Alla Fraternita di Misericordia pervennero dal signor Adolfo Wolf e figlio corone 20, nell'anniversario della morte della loro consorte rispettivamente madre.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova dell'operaio Rodolfo P. e dei suoi cinque orfani ci pervennero: dalla signora Maria ved. Valle, per onorare la memoria della signorina Noemi Hirsch cor. 5; dalla signora Anna Huber, per onorare la memoria della signora Elvira Högg-Mitri, cor. 20; dalla famiglia A. cor. 7.

Alla vedova P. fu rimessa direttamente, dalla consorte del console generale della Repubblica Argentina a Trieste, un'ottima macchina da cucire.

A favore del vecchio cameriere Edoardo L., ci pervennero: dalla baronessa Cecilia de Rittmayer cor. 30; dai 24 camerieri che lavorarono alla festa dell'Artigiana cor. 10, ricevute come compenso.

La partenza della nave da guerra americana. La nave «Itaska», della marina da guerra degli S. U. A., che da qualche giorno è ancorata nel nostro porto, partì iersera alle 8 alla volta del porto di Pireo.

Addetti di cancelleria e aiutanti di laboratorio per le Scuole medie. Da molto tempo i direttori delle Scuole medie si lagnavano perchè obbligati a sbrigare lavori di cancelleria e di scritturazione che negli altri uffici sono affidati a diurnisti. Anche i professori di fisica movevano lagno perchè dovevano attendere a lavori puramente manuali da potersi affidare invece a un aiutante di laboratorio. Ora il comitato dei delegati dell'Unione fra direttori di scuole medie ha avviato presso i fattori competenti i passi opportuni perchè si istituisca presso tutte le Scuole medie un posto di addetto di cancelleria, al quale debbono essere affidati i lavori di manipolazione materiali tanto nel disbrigo delle mansioni del direttore che in quelle del corpo insegnante, e perchè in ogni Scuola tecnica siano assunti due aiutanti di laboratorio per la manutenzione delle collezioni di storia naturale, fisica e chimica, e un aiutante per le altre Scuole medie. Il Ministero dell'istruzione non vede di mal occhio queste disposizioni, ma la decisione dipende dal Ministero delle finanze.

Per i macchinisti navali. - Posto in concorso. Presso il Governo marittimo di Trieste è da coprirsi il posto di comandante del pontone porta perforatrici. Per l'ottenimento di tale posto di servizio sono necessarie, oltre alla conoscenza della lingua del paese a voce ed in iscritto: il decreto di abilitazione quale conduttore di macchine navali a vapore secondo l'ordinanza d. d. 15 luglio 1891, o almeno un decreto di macchinista di III classe secondo l'ordinanza d. d. 12 luglio 1906; una pratica di più anni quale fabbro meccanico in una fabbrica macchine; una pratica di più anni in lavori inerenti alla minatura sottomarina; una sana costituzione fisica corrispondente alle esigenze del servizio marinaresco, certificata da legale certificato medico.

Istanze, corredate dai documenti o dichiarazioni summenzionate e contenenti anche le pretese dei petenti, sono da presentarsi entro la fine di agosto 1909 al Governo marittimo di Trieste.

Questo posto è provvisorio per un anno, e diventa definitivo in caso di soddisfacente servizio.

Borse di studio in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1909-1910 viene aperto il concorso alla borsa di studio della fondazione «Anna vedova Castiglioni», nell'importo annuo di cor. 400, per uno studente di medicina, povero, nato in questo Comune e ad esso pertinente. Il beneficio, che viene conferito dalla Delegazione municipale, sarà goduto durante il corso regolare degli studi e per un anno ulteriore allo scopo di conseguire la laurea. Istanze, corredate della fede di nascita, del certificato di pertinenza, di quello comprovante le condizioni economiche e degli attestati dei due ultimi semestri scolastici, sono da prodursi al Magistrato civico a tutto il 15 settembre p. v.

* E' aperto per l'anno scolastico 1909-10 il concorso per il conferimento di due borse di studio della fondazione «Marco Radich», nell'importo di annue cor. 700 l'una. Sono chiamati al godimento i giovani che si dedicano alla cosruzione navale o alla carriera di capitani mercantili marittimi a lungo corso ed appartengano per cittadinanza ai paesi rappresentati nel Consiglio dell'impero. Per uno saranno preferiti i giovani da Bol, rispettivamente dall'isola Brazza. Coloro che vi aspirano presentino alla Luogotenenza di Trieste, fino al 30 settembre a. c., la loro domanda, corredata dai seguenti documenti: fede di nascita; fede di cittadinanza austriaca, fede di povertà e di buoni costumi; certificati degli studi percorsi con buon successo nei due semestri immediatamente precedenti.

I benefici potranno essere conferiti anche a postulanti che, senza essere inscritti nel corso nautico o in uno dei corsi preparatori delle scuole nautiche, dimostreranno di aver percorso gli studi che si rendono necessari per una tale iscrizione nel prossimo anno scolastico, la quale in ogni modo dovrà essere comprovata prima dell'assegno effettivo dello stipendio; se gli aspiranti, dopo aver assolto il corso teorico di costruzione navale, si dedicano ad una pratica biennale di costruzione navale in un cantiere locale sotto la direzione di un costruttore navale approvato ed aspirano al godimento del beneficio per la durata della pratica, dovranno produrre, oltre ai suddetti documenti, anche il certificato del costruttore navale che certifichi la pratica; se gli aspiranti si dedicano alla carriera di capitano marittimo mercantile di lungo corso, dovranno produrre, oltre ai summenzionati documenti, anche il certificato che essi fanno la pratica dalla legge prescritta per la qualifica di tenente di naviglio; se un tenente, il quale ha compiuto la navigazione pratica, vuole aspirare al godimento di una annata della borsa di studio, dovrà, oltre ai suddetti documenti, produrre una dichiarazione formale per iscritto con cui si obbliga di subire l'esame di capitano marittimo mercantile entro 5 mesi a contare dal giorno in cui gli venisse conferito il beneficio.

Le reliquie della campagna elettorale. Poichè su molti stabili di città si trovano ancora, in posti non specialmente destinati ad affissioni di avvisi, residui di manufatti e di scritte concernenti le ultime elezioni amministrative, il Magistrato civico fa appello ai cittadini affinchè, per ragioni di pubblico decoro, vogliano disporre per il toglimento di tali residui e per la ripulitura dei muri.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indìce per domenica 22 agosto (anzichè 29 agosto come risulta dal programma) una salita sul Monte Golizza (m. 1836). Partenza sabato 21 agosto dalla Stazione di Campo Marzio alle ore 5 pom. per Assling. Ritorno in città domenica sera alle ore 7.56. Coloro che non possono partire da Trieste col treno delle 5 pom., possono prendere i treni delle 8.45 e delle 10.38. Le iscrizioni si possono fare a tutto venerdì 20 corr.

Biblioteche popolari comunali gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche comunali gratuite fu nella scorsa settimana: di volumi 1388 in quella di via Giuseppe Parini; di 362 in quella di via Paolo Veronese; di 468 in quella di via Madonna del mare. I lettori inscritti erano: 7153 nella prima, 2195 nella seconda e 1406 nella terza.

Pervennero in dono alla Biblioteca: dal sig. G. Fano due volumi rilegati.

Per la prossima riunione di corse al trotto

Il 30 corr. si chiuderanno le inscrizioni per la riunione di corse al trotto che si svolgeranno all'ippodromo di Montebello nei giorni 5, 8, 12, 15, 19, 22 e 26 settembre p. v. Com'è noto, la somma dei premi destinati a queste sette giornate di corse ascende a 85.000 corone.

Da quanto finora è dato sapere la prossima riunione, per numero, qualità e classe di cavalli supererà di gran lunga tutte le passate riunioni. Di soli trottatori da corse internazionali è assicurato l'intervento di un bellissimo lotto di cavalli. Gli «americani» saranno «Lotta» 2'09", «Icon», «Shady G.», «Nelly Grattan», «Della Fiske», «Betty Brook», «Zalem», «Grattan Bells», «Virginia Iay», «Alton», «Marveletta», «Fanny P.», «Princess-Xenia», «Southa»; poi «Jockey» e «Astruc» francesi; «Cresceus», «Willy», «Argonaut» e «Patriot» austriaci.

Finora sono pervenute alla Società delle corse domande per l'impegno di ben 71 delle 104 «boxes» delle scuderie dell'ippodromo. I «trainer-driver» che hanno impegnate le suddette «boxes» sono: Cassolini di Vienna per dieci cavalli, Barbetta per 12, Pennock della scuderia L. W. Winans di Vienna per 6, Bodimer pure di Vienna per 4. il cav. G. Rossi per 9, Ossani per 6, i fratelli Giorgi per 5, il principe Ypsilanti per 4, Egisto Tamberi per 5, la scuderia Ambrosiana per 4, la scuderia Brunati per 2, Paolo Legati per 2, il dott. V. Guida per 3, Mauro per 3 e Biraghi per 1.

All'ippodromo di Montebello è prossimo ad essere compiuto il montaggio degli apparati per lo «Start» elettrico che, come si sa, semplifica nel migliore dei modi le funzioni dei «fals starter» nelle corse a resa di distanza e negli «Handicaps».

«Anche questa è da contare!». E' venuto al nostro ufficio l'egregio sig. Eugenio Hicke, stimatissimo agente di cambio e «remisier», e ci ha fatto il seguente racconto:

«Iersera (17) festeggiavo nel mio giardino, con una modesta cenetta, le mie nozze d'argento. C'erano alcuni invitati e, come si può imaginare, si conversò di tutto fuorchè di politica. Verso le tre del mattino venne a bussare una guardia, il N. 426, e senza avere alcun formale mandato, m'intimò l'arresto, asserendo che con quella festicciuola avevo voluto fare una controdimostrazione alla solennizzazione del genetliaco imperiale, e che la comitiva aveva emesso grida sovversive. Nulla di più falso e di più assurdo: nessuno dei miei ospiti aveva emesso grida di questo genere, e le testimonianze non mi mancano.

«Ora domando se una guardia, senza mandato alcuno, possa penetrare in un domicilio privato e arrestarvi il capo di famiglia... anche se reo di aver festeggiato, poche ore prima, le sue nozze d'argento.

«Alle 7 del mattino fui rimesso in libertà con un ordine di scarcerazione.

«Contro la guardia N. 426, anche per i modi usati in casa mia, presenterò querela per abuso di potere d'ufficio».

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dall'8 al 14 corr., nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 21;
espulsi morti: 15;
nati vivi: 123, cioè 66 maschi e 57 femmine; dei quali 23 illegittimi;
morti: 123, cioè 72 maschi e 51 femmine; dei quali 45 inferiori ad un anno; 14 da 1 a 5 anni.

Dei 123 decessi di questa settimana, 21 furono determinati da tubercolosi polmonare; 5 da tubercolosi delle meningi; 2 da tifo; 1 da morbillo; 1 da scarlattina; 2 da carcinoma; 1 da meningite semplice; 3 da congestione cerebrale; 8 da malattie organiche del cuore; 3 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 7 da altre malattie degli organi respiratori; 23 da gastro-enterite acuta; 2 da nefrite; 8 da debolezza congenita; 8 da marasmo senile; 20 da altre malattie; 4 da cause accidentali; e 3 da suicidio.

La pescheria. In questi ultimi tre giorni sono arrivati nella nostra pescheria, da Fiume e Lussinpiccolo, tonni di piccola e media dimensione, per un peso complessivo di 15.200 chilogrammi. Come abbiamo già rilevato, lunedì e martedì si vendettero al prezzo da cor. 1.24 a 1.44 il chilogramma, ma ieri il prezzo rincarò alquanto; da cor. 1.28 a cor. 1.60.

Sono arrivati pure, da Zara e da Lussinpiccolo, 3430 chilogrammi di lanzardi, da non confondersi con gli sgombri, ai quali somigliano molto, e sono stati venduti al prezzo di cent. 64 a 72, che durava a tutto ieri. Di sgombri ne arrivarono circa 4000 chilogrammi, che furono venduti a cent. 72 e 88 i primi due giorni e ieri, data la qualità migliore e la grandezza eccezionale, salirono a cor. 1.04 e 1.08. Di sardelle, fra quelle arrivate da Pola e quelle pescate nel nostro golfo, ne furono portate alla vendita 87.280, e venivano vendute da 7 a 16 pezzi ogni 20 cent.

Morti improvvise. In una casipola di via dei Capitelli abitava la vecchia Anna Perz, di 79 anni, assieme a un figlio a nome Giovanni, ebete e quasi deforme. Ierlaltro nel pomeriggio, la Perz ad un tratto si sentì male, e poco dopo spirava. Il figlio, inconscio della cosa, alla sera, si disponeva a mettersi a letto vicino al cadavere della madre, ma i vicini, accortisi che la donna era morta, avvertirono subito la Polizia, e questa a sua volta avvertì il Fisicato. Il cadavere fu trasportato a S. Giusto; fu subito disinfettata la stanza e vennero portati via i vecchi mobili, mentre il povero Giovanni, per ordine del Fisicato, veniva provvisoriamente accolto alla Casa dei poveri. Nonostante la grande aria di miseria che spirava in quella casa, vi fu trovata una cassetta con molti denari, e gioielli per una somma non indifferente. Tutto ciò fu preso in consegna da un notaio e servirà per il mantenimento del figlio.

* Gregorio Calini, di 56 anni, abitante in via Arcata N. 10, ieri mattina alle 6.30 fu colto da violenti sbocchi di sangue. Si chiamò un dottore della Guardia medica, ma all'arrivo di questo lo sventurato era già morto.

Il ladro che nuota. Crisi nervose vere o simulate? Abbiamo raccontato ieri di quel giovane elegante, che, sorpreso a rubare a bordo del trabaccolo «Due fratelli», in Canale, si diede a correre, inseguito, lungo la riva e poi si gettò in mare e, nuotando, percorse circa 500 metri, fermandosi esausto presso lo «Stadion», ove fu raccolto dal vaporetto della finanza.

Portato alla polizia svenuto, il giovanotto, dopo alcune cure prestategli dal medico della Stazione centrale di soccorso, fu lasciato dormire sino alla mattina. Ma, quando fu svegliato per essere interrogato, egli incominciò a contorcersi come preso da una furiosa crisi di nervi. Fu chiamato il dottore della Guardia medica, che lo osservò a lungo ed emise il parere che il giovanotto simulasse. Ad ogni buon fine, gli praticò delle iniezioni e lo inviò all'Ospedale. Qui lo accolsero nel terzo riparto ed al suo letto fu messa una guardia. I medici che lo esaminarono convennero nel sospetto che si tratti d'un simulante provetto, confermati in ciò dal fatto che le crisi nervose gli càpitano sopratutto quando qualcuno gli domanda il nome.

Lo sconosciuto sarà tenuto in osservazione ancora qualche giorno.

Disgrazia all'Arsenale del Lloyd. Stanotte, verso le 12, il meccanico Pietro Giacomelli, di 32 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 28, mentre lavorava nel «dock» dell'Arsenale del Lloyd, su un'armatura elevata a fianco d'un piroscafo, fece una mossa falsa e cadde da circa quattro metri d'altezza, riportando una ferita lacero-contusa all'occipite e contusioni al mento. Il dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, gli prestò le cure del caso e poi lo fece accompagnare all'Ospedale.

Per ammazzare il tempo, corrono il rischio di ferire qualche persona. Nel pomeriggio di ieri, a bordo del yacht «Suzume» e del pir. «Bilinski» della Finanza, ormeggiati in prossimità del molo Sartorio, furono oltremodo sorpresi nel veder cadere in coperta parecchi proiettili di «Flaubert». Non riuscendo ad accertare la provenienza dei pericolosi proiettili, fu avvertito un pilota di porto, il quale, messosi in vedetta, scoperse che a sparare erano due addetti del pir. «Danubio», ormeggiato al molo Giuseppino: il cuoco e il cameriere. Recatosi immediatamente sul «Danubio», li colse in flagrante. I due, interrogati, ammisero con tutta tranquillità il fatto, dicendo che si divertivano così per ammazzare il tempo.

I due furono accompagnati alla Capitaneria di porto e assunti a protocollo per il procedimento ulteriore a loro carico.

Baruffa tra ragazzi. Due ragazzi di dieci anni circa si azzuffarono ieri, in via dei Vitelli, per questioni di giuoco. Ad un tratto uno di essi raccolse un sasso e lo lanciò contro l'avversario cogliendolo alla testa. Il colpito sanguinando dalla ferita di taglio riportata alla tempia sinistra, si recò all'«Igea», dove si qualificò per Giuseppe Toffoli, di 10 anni, abitante in via dei Vitelli N. 6.

Epilessia. Ferruccio V., di 32 anni, abitante in via del Salice, iermattina fu colto, sulla via, da un assalto epilettico e cadde a terra. Un dottore della Stazione di soccorso, chiamato sul luogo, gli prestò le cure del caso e poi lo fece accompagnare a casa.

Uno schiaffo maritale. Maria Feranda, di 34 anni, abitante in via del Salice N. 11, ricorse iersera alla Stazione centrale di soccorso per una contusione alla guancia destra e la rottura di due denti. Raccontò che il marito le aveva assestato uno schiaffo. Fu esteso protocollo per lesione corporale.

Il riscuotitore e la debitrice. A richiesta di Mario Furth, riscuotitore alle dipendenze della ditta A. Zittelmann, in via Chiozza N. 31, ierlaltro verso il mezzogiorno fu arrestata nella sua abitazione, in via del Farneto N. 31, Matilde Recina, di 27 anni, da Lisiciano sup. Alla polizia il giovanotto narrò d'essersi recato dalla Recina per incassare un conto a nome del suo principale e disse che la donna, invece di dargli il denaro, lo aveva afferrato pel collo e poi gli aveva fatto a pezzi il cappello cagionandogli un danno di cinque corone.

La Recina ammise tutto e dichiarò di averlo trattato a quel modo perchè un giorno, tre mesi fa, recatosi da lei per l'incasso di una rata, la aveva derubata di un portamonete contenente cinque corone e 80 centesimi che aveva lasciato su di un tavolo nella sua camera. Il Furth si protestò innocente. L'impiegato assunse le deposizioni di entrambi e poi inviò gli atti al Giudizio al quale spetta di mettere in chiaro la faccenda.

Atterrati da carri. Il muratore Francesco Bauzon, di 19 anni, abitante al N. 616 di Servola, occupato nella costruzione del nuovo palazzo dello Stabilimento di credito, ieri, nel pomeriggio, accompagnava un carro a «zaia» che si recava a Roiano, nel viale detto «dei dodici moreri», a prendere del materiale. Sfortuna volle che, arrivati colà, causa il rovesciarsi della «zaia», il Franc. Bauzon cadesse sotto il carro, riportando contusioni ed escoriazioni al dorso, alla fronte e al femore sinistro. Si dovette chiamare un dottore della Guardia medica, che gli prestò le cure necessarie, e poi, col carro-ambulanza, lo inviò all'Ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

* Iermattina, Maria Cantoli, di 79 anni, abitante in via Domenico Rossetti 51, mentre passava per la via dei Piccardi, fu travolta da un carro e nella caduta riportò una ferita al parietale destro, alcune escoriazioni al braccio ed alla schiena. Chiamato un dottore della Guardia medica, questo le prestò le cure necessarie, e poi, conforme al desiderio di lei, fu condotta a casa sua.

Durante il bagno. Il capitano mercantile Antonio Covacich, di 29 anni, abitante in via S. Nicolò N. 4, ieri, mentre faceva un bagno in mare, montando su un sasso acuminato riportò una ferita di taglio lunga 5 cm. al piede sinistro. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Bambino scottato. Iersera, mentre il bambino di cinque anni e mezzo Ernesto Salvatore, abitante in via Ugo Foscolo N. 15, si trovava nella cucina di casa sua, una donna sbadatamente rovesciò un bricco di caffè bollente che, riversatosi sul bambino, gli produsse scottature alla schiena, al collo e al braccio destro. Dopo le prime cure avute dal dottore della Guardia medica, il bambino fu portato all'Ospedale.

Alcoolismo e sue conseguenze. U. Martellanz, abitante in Gretta, iersera, facendo la salita di Gretta, essendo ubriaco cadde e riportò una ferita di taglio e alcune contusioni al parietale sinistro ed un ematoma alla fronte. Venne chiamato un dottore della Guardia medica che gli prestò le cure opportune e poi lo inviò all'Ospedale ove, in vista della

Odol
Il miglior dentifricio del mondo

FESTA
della Società Operaia Triestina
che avrà luogo Domenica prossima al Boschetto.
OGGI E DOMANI
parte dei regali destinati alla fiera sono esposti nel
Negozio Chincaglie Carlo Cozut
CORSO 17

Unica per lo sviluppo duraturo del seno
CRÈME SULTANA
Vaso piccolo Cor. 3.50. Vaso grande (sufficiente per la cura) Cor. 6.—
Vendesi presso: G. ANGELI - ANDREUZZI - BABUDER, Via Ponterosso 10 - BRUSINI - CILLIA NAGELSCHMIDT - P. ROMANO - TOSO - WOHL - E. ZERNITZ.

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

AVVISO DI TRASLOCO!
Col 1. Agosto 1909
L'UFFICIO BREVETTI
M. Gelbhaus
si trova a Vienna, VI., Mariahilferstrasse 37

Pistola tascabile
„STEYR"
M. 1909
fabbricato di precisione della Oesterr. Waffenfabriks-Gesellschaft a Steyr.
In vendita presso tutti i negozi di armi ed armaiuoli.

MOBILI delle Fabbriche di Salcano e Gorizia
nel nuovo deposito della ditta
G. Levi-Minzi & C.°
Via Rettori 1 (Rosario) - Telef. 71, rom. IV.

24 Agosto
Non effettuate cambiamenti di casa se prima non avete visitato
LA RICCA ESPOSIZIONE
LAMPADE a gas, a luce elettrica e combinate, nei più svariati e moderni disegni.
FOCOLAI A GAS, di ghisa e di smalto, i più economici e i più perfetti.
SCALDABAGNI istantanei, nel più recenti e migliori sistemi.
VASCHE di zinco e di ghisa, americane, con smalto di porcellana.
VENDITA AD ESTINZIONE.
Autorizzata Officina Installazioni
ERNESTO ROCCO, Via S. Nicolò 30
Telefono 1323

GIUSEPPE D'ANDREA
Maestro terrazzaio perito giurato
assume qualsiasi lavoro in terrazzi semplici e fini, come pure qualunque riparazione in mosaici.
Abitazione: Via Concordia 26
Recapito: Drogheria Campo S. Giacomo N. 2
Telefono N. 12-32.

Cartoleria Kny
Via Cassa di Risparmio 11.
Vendita con
GRANDI RIBASSI
causa trasloco.

Capelli belli ondulati, lucidi e avvenenti si ottengono con la POMATA PACELLI che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. — Vasetto L. 0.70; per posta L. 1.05.
Vendesi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Le migliori qualità di
GUANTI
da uomo, signora e fanciulli trovansi nel negozio
IT. VENIER & C.
Corso N. 16.

Solidità ed eleganza
DUE COSE INDISPENSABILI per l'acquisto di
MOBILI
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari
PREZZI DI CONCORRENZA

Monete e medaglie OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente: Corone e mezze corone in oro (dell'unione monetaria) dell'Imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito: Brüder Egger, periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dell'i. r. Giudizio commerciale, Vienna I, Opernring 7, mezzanino

GIUSEPPE OPPENHEIM
CRONOMETRISTA OROLOGIAIO
TRIESTE CORSO N°3
DEPOSITO OROLOGI SVIZZERI IN ORO ARGENTO E NICHEL DI MASSIMA PRECISIONE

RIPARAZIONI ED ORDINAZIONI CON MASSIMA GARANZIA

Macchine per mattoni
Installazioni complete
di Fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"
LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

Un beneficio per ogni massaia!
Indispensabile a qualunque famiglia!

La nuova macchina per preparare il gelato, perfezionata, con la quale ogni bambino senza nessuna istruzione può preparare entro 5 minuti qualsiasi specie di gelato da tavola, dietro 20 differenti ricette. La macchina si paga da sè in pochi giorni. Esecuzione finissima, un ornamento per ogni cucina, non dovrebbe mancare in nessuna casa. Prezzo di una macchina comprese 20 ricette di differenti gelati da tavola, Cor. 8. Vendesi verso invio anticipato dell'importo oppure verso rivalsa, a mezzo
J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-T

Paolo Gastwirth
ha il piacere di avvisare la sua spettabile Clientela ed il P. T. Pubblico di avere
sensibilmente ingrandito il suo
DEPOSITO MOBILI
in Via Stadion N. 6, Telefono 22-85
avendo assunto anche il MAGAZZINO A SINISTRA DELL'INGRESSO DEL TEATRO FENICE.
Questo NUOVO RIPARTO è destinato ai MOBILI COMUNI, mentre nell'altro trovasi una RICCA ESPOSIZIONE DI MOBILI MODERNI, IN QUALUNQUE STILE.

sbornia cui era preda, fu accolto nelle sale d'osservazione.

Cane che morde. Anna Silvestri, di 44 anni, abitante a Servola N. 489, iersera fu morsa da un cane all'avambraccio sinistro e dovette ricorrere alla Stazione centrale di soccorso, ove la ferita le fu cauterizzata.

Ragazzina travolta da una vettura. Una vettura pubblica che passava ieri per la via della Torretta investì e travolse la ragazzina di 5 anni Natalia Nirco, abitante nella stessa via. Fu fortuna per la piccina che nè il cavallo nè le ruote della vettura la toccarono, percui, all'infuori di una leggera ferita di taglio alla testa, riportata battendo sul selciato, non riportò altre lesioni. La ragazzina fu accompagnata all'«Igea» dove ottenne le cure di cui abbisognava.

Caduto. Il muratore Giorgio Gherdol, di 42 anni, occupato ad alcune riparazioni nella casa al N. 35 di via della Madonnina, ieri mattina, cadendo da un cavalletto sul quale era salito, riportò la frattura del malleolo destro. Un dottore della Guardia medica chiamato sul luogo gli prestò le cure necessarie e quindi lo inviò all'Ospedale. Il Gherdol abita al N. 787 di Rozzol.

Giorgio Marich, di 21 anni, agente, abitante in via dell'Acquedotto N. 95, ieri notte, mentre rincasava, scivolò e riportò la distorsione del piede sinistro. Si recò alla Stazione centrale di soccorso ove ebbe le cure del caso.

Maria Pascolati, di 8 anni, abitante in via dell'Olmo N. 1, iersera mentre si recava a far delle spese cadde con una bottiglia in mano in modo da riportare una ferita di taglio lunga 3 cm. alla regione mandibolare. Alla Guardia medica le furono fatte alcune suture.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Ferdinando Graber, di 25 anni, carpentiere, abitante in piazza dei Barbacan N. 4, per una ferita lacera al pollice sinistro; Ruggero Modugno, di 16 anni, abitante in via dell'Olmo N. 1 A, per una ferita lacero-contusa al pollice destro; Carlo Bencich, di 19 anni, muratore, abitante al Cacciatore N. 360, per una ferita di punta alla pianta del piede destro.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Maria Pecnik, di 22 anni, per alcune ustioni alla mano destra; Bruno Mosti, di 5 anni, per ferita di punta alla pianta del piede sinistro; Giovanna Marcusa, di 46 anni, per ferita di taglio alla fronte.

Antonio Caponetti, di 14 anni, abitante in via Giulia N. 27, per una ferita al pollice destro; Giuseppe Giovanella, di 51 anni, arrotino, abitante in via Nicolò Machiavelli N. 8, per una ferita al medio sinistro; Francesco Vesnavec, di 69 anni, bracciante, abitante in via Valdirivo N. 15, per una ferita al medio destro.

Corrispondenza aperta. *Giovane sposa.* La figlia minorenne maritandosi passa bensì, nei riguardi della Sua persona, sotto la potestà maritale, ma, quanto ai beni, il padre conserva i diritti e gli obblighi di curatore fino alla maggiore età. — *Divorzio.* La questione è troppo complicata per poter essere svolta in una risposta di questa rubrica. Consulti un avvocato. — *Antico.* No, perchè secondo il Codice civile italiano il creditore per conseguire il pagamento di ciò che gli è dovuto, può far subastare l'immobile che si trova in proprietà del debitore e quando sia ipotecato a garanzia del Suo credito può farlo anche subastare dopo che è passato in proprietà altrui. Questa regola generale è applicabile ai beni della cosidetta eredità beneficiata e i creditori dell'erede beneficiato hanno diritto di promuovere la subastazione anche dei beni dell'eredità da lui accettata - come nel Suo caso - col beneficio d'inventario. — *Triestino.* Via di Rena deve il suo nome all'antica arena fatta costruire nel 104 dopo Cristo fra le odierne vie di Rena e di Donota da Quinto Petronio. — *Scià di Persia.* Diriga la Sua istanza al Ministero della Real Casa. — *S. V.* Gli studenti ordinari della Scuola superiore di commercio Revoltella devono inscriversi e intervenire a tutte le lezioni dei corsi obbligatori come anche a quelle di un corso libero, una volta che essi ne abbiano fatto la scelta, e darvi gli esami prescritti. Tuttavia, qualora uno studente ordinario dimostri di possedere in una o nell'altra maniera una coltura tale da far ritenere che l'insegnamento in quella materia riuscirebbe per lui una ripetizione, egli può essere dispensato dal direttore, su proposta del rispettivo insegnante, dall'obbligo della frequentazione per tutto il tempo dell'insegnamento o per parte di esso, senza ch'egli perda perciò la qualità di studente ordinario e venga meno in lui l'obbligo degli esami di licenza. — *Politicomane.* L'Alsazia-Lorena fu decretata paese dell'impero germanico con la legge 9 giugno 1871. L'esercizio del potere vi è parzialmente delegato dall'Imperatore ad un proprio rappresentante locale, luogotenente, assistito da una camera detta «Landesausschuss» composta di 58 membri. — *Ignorante.* Il mare copre circa cinque settimi della superficie della terra. Le profondità medie degli Oceani variano di poco e stanno tra i 3600 e i 4000 m. La massima profondità m. 9600 fu riscontrata nell'Oceano Pacifico. — *Napoleone Buonaparte.* Per diventare ufficiale della marina da guerra a. u. bisogna frequentare l'Accademia navale di Fiume. — *Ruiz.* Si rivolga alla Direzione delle Poste. — *Senza pretese.* Non possiamo giudicare se le Sue siano «pretese soverchie» senza conoscere la condizione economica della Sua famiglia. — *Bella.* 1) E' possibile che la passione progredisca senza alcuna influenza esteriore, se e quali limiti abbia non è dato stabilire. 2) Nel caso Loro è indispensabile pretendere la rivincita. — *Tormentoso.* Non abbiamo compreso esattamente quale tortura Le infligga Sua moglie, ma dalla lunga narrazione ci pare di poter dedurre che il torto non è tutto dalla parte di lei. — *Colori.* Senza dubbio è molto meglio che siano puliti: faccia come crede. — *Gualtiero.* Adoperi il Suo primo nome senza la filza del secondo, terzo ecc. — *Eglontine.* Quei versi sono scritti dalla stessa persona che, in prosa, dice «ambindo» per «ambendo»? Non è possibile crederlo. — *Matematico.* Se della Sua attitudine agli studi matematici dobbiamo giudicare dall'importanza ch'Ella dà al corollario del teorema di Pitagora che ci annuncia di avere «scoperto», francamente Le diciamo che non ne ha alcuna. Se il quadrato dell'ipotenusa è uguale alla somma dei quadrati dei cateti, è una specie di «verità lapalissienne» il dedurre che il quadrato di un cateto è la differenza fra il quadrato dell'ipotenusa e quello dell'altro cateto! — *V. S. Fiume.* Si rivolga a un giornale di Budapest. — *Massaia inesperta.* Un ottimo metodo per conservare a lungo i pomidoro consiste nel versarvi sopra, dopo averli ben lavati e risciacquati, una soluzione di 8 parti di acqua, 1 di aceto e 1 di sale in modo da ricoprirli interamente. Sopra questo liquido si versa uno strato d'olio d'oliva d'un centimetro.

Lotto. Estrazioni del 18 corr.

Praga	10	14	20	62	23
Leopoli	68	17	78	51	56

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 23.—, ore 2 pom. 29.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.8. Oggi: alta marea 11.20 ant. e 11.07 pom. - Bassa marea 4.43 ant. e 5.16 pom.

Ogni giorno una. Fra amici.

— Perchè non consulti il tuo dottore per la tua insonnia?

— Starei fresco! Appunto non posso dormire per quello che gli devo già! E tu vuoi che io faccia aumentare il debito?

Domenica 22 corr. il signor Paolo Gerngross, comproprietario della ditta A. Gerngross, in articoli di moda, a Vienna, si unirà in matrimonio con la signorina Marta Lonna.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Una rasoiata contro una guardia

Ieri alla 1 pom. fu ripreso il dibattimento di cui riferimmo ieri, a carico di Giuseppe Ceugna, accusato di aver vibrato, la sera dell'11 dello scorso luglio, una rasoiata al collo alla guardia di p. s. Giovanni Ziberna, che, essendosi questa schermita, andò a ferirla a un braccio. Il dibattimento era stato rinviato, per sentire due altri testi proposti dal dif. dott. Robba, per provare che al momento del fatto il Ceugna era ubriaco.

I due testi erano Natale Ferluga e Giacomo Urabetz, i quali confermarono questa circostanza.

Il Ferluga sostenne, anzi, che il Ceugna, quando fu allontanato la prima volta dalla guardia, cadde, perchè ubriaco, e nella caduta trascinò seco la guardia.

Pres. (alla guardia Siberna): Ha inteso? E' vero?

Test.: Sì, ma no son proprio cascado. Gavemo sbrissà sull'erba, perchè xe «trozo», no xe miga teren drito.

Natale Ferluga accenna anch'egli a tale caduta. E aggiunge: Mi, anzi, ghe go netado ala guardia la maniga dela giacheta, che iera sporca de tera.

Dalla lettura di due deposti testimoniali, risulta che l'accusato aveva con sè il rasoio e che non si recò a casa a prenderlo, dopo il primo incidente con la guardia.

Il Ceugna fu già punito una volta per crimine di grave lesione corporale a 5 mesi di carcere; e altre due volte fu punito per contravvenzione di leggero ferimento.

Il P. M. Tomicich, in una lunga requisitoria, domanda l'accoglimento dell'accusa, che fu ridotta a grave lesione corporale, mentre il fatto rasentò gli estremi d'un tentato omicidio.

Il dif. dott. Robba esordisce: Data l'arma adoperata, e il punto preso di mira, se il Ceugna fosse riuscito nel suo intento, non avrebbe potuto arrecare che una ferita mortale. Perchè, allora, la Procura di Stato non mantenne l'accusa per mancato omicidio? Perchè non inviò il Ceugna alle Assise? Evidentemente, perchè anche ad essa sembrò strano che il Ceugna, il quale vedeva per la prima volta la guardia Siberna, avesse concepito, per un futile motivo, un odio tale contro di lei da nutrire intenzioni omicide. La sproporzione fra il movente ed il fatto devono averla indotta a pensare che qualche elemento estraneo, di natura patologica, fosse intervenuto a sovvertire la sua psiche. Ma se ciò distolse la Procura di Stato dall'accusa di omicidio, doveva distoglierla pure dall'accusa di grave lesione corporale, poichè, anche per la sussistenza di tale reato, se pur un minor grado di gravità nella intenzione, occorre tuttavia l'intenzione, la volontà precisa e diretta di arrecare un grave danno: intenzione, volontà precisa e diretta che, se non si potè ritenere per la sussistenza d'una forma di reato, non si potrà ritenere, per le stesse ragioni, per la sussistenza dell'altro. Una cosa è certa: che il Ceugna, sia per la sua costituzione psichica morbosa, sia per il vino bevuto, agì in un momento di turbamento. Poichè non è stata accolta la sua proposta di perizia psichiatrica, non gli resta che insistere perchè la Corte accolga la tesi di tale turbamento provocato dal vino bevuto. Domanda, quindi, che la Corte ritenga avere il Ceugna agito in preda a ubriachezza e lo condanni per contravvenzione di tale titolo.

La Corte, dopo lunga deliberazione, pronuncia sentenza, con la quale il Ceugna è ritenuto colpevole come in accusa e vien condannato a 7 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno e contemporaneo isolamento al mese.

Nei motivi è detto che la Corte attinse il convincimento che l'accusato non era in preda ad alcun grave turbamento al momento del fatto, nè per il vino bevuto nè per altri motivi; ma ch'egli agì per malvagità. Nella commisurazione della pena, tenne, però, conto d'una certa commozione d'animo, derivante sia dalla sua eccitabilità che dal vino bevuto.

Il condannato si adattò. Il P. M. dichiarò, invece, di riservarsi.

*

Pres. Minio; giudici Luciani, Parisini e Luccardi; P. M. Tomicich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il varo di un transatlantico dal cantiere di Muggiano.

SPEZIA 18 (N). Oggi nel cantiere navale di Muggiano della Società C. N. R., è stato felicemente varato il piroscafo «Oceania», costruito per conto della Società «La Veloce» di Genova. L'«Oceania» è un grandioso e veloce transatlantico già inscritto quale incrociatore ausiliario della regia marina. Il nuovo transatlantico è stato varato con quasi tutto il suo macchinario a bordo. Ancora qualche settimana di lavoro pel suo totale allestimento e poi, dopo alcune prove di collaudo, sarà consegnato alla Società armatrice. Si ha fiducia che l'«Oceania» alle prove di velocità possa raggiungere le 20 miglia all'ora.

Sinistri marittimi.

Il piroscafo «Atlanta» dell'«Austro-Americana», proveniente da Nuova York, arrivando ieri l'altro a Venezia s'incagliò nel fango della Laguna. Riusciti inutili i tentativi fatti per disincagliarlo prima con i propri mezzi e poi con dei rimorchiatori, fu deciso di allibarlo specialmente della parte del carico destinata a Venezia.

* Ieri mattina fu immesso nel bacino di carenaggio dell'Arsenale il piroscafo «Laura» dell'A.-A., al quale nel suo viaggio di ritorno da Nuova York si ruppe una pala dell'elica di destra. L'elica danneggiata sarà cambiata con una di quelle di riserva già pronte.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Bruenn» da Fiume, «Tebe» da Venezia, «Semiramis» da Alessandria e Brindisi con 46 pass., «China» da Fiume, «Almissa» da Spizza e scali; i pir. a.-u. «Brasso» da Fiume con 12 pass., «Isonzo» da Venezia, «Laurana» da Spizza e scali con 97 pass.; il pir. ital. «Romania» da Venezia; il bark ellenico «Kadia» da Santorino.

Partirono: il pir. del Lloyd «Bruenn» per Venezia; i pir. a.-u. «Sebenico» per Lissa, «Bosnia» per Sebenico, «Principessa Cristiana» per Seriphos.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Immacolata» partì il 15 da Pola per l'Azoff, «Carola» arrivò il 15 a Palermo, «Arc. Stefano» il 16 a Rotterdam, «Napried» partì il 16 da Genova per Braila.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 17 da Hammerfest per Tromsoe, «Praga» il 17 da Corfù per Trieste, «M. Bacquehem» il 16 da Colombo per Aden.

Austro-Americana. «Alice» proseguì il 17 da Tunisi per Aiaccio, «Argentina» il 14 da Algeri per Nuova York, «Oceania» arrivò ieri a Napoli, «Columbia» arrivò il 17 a Filadelfia, «Eugenia» proseguì il 17 da Tampa per Nuova Orleans, «Ida» arrivò il 15 a Nuova York, «Irene» proseguì il 17 da Nuova Orleans per Galveston.

Rappresentanza comunale di Pirano

L'«Allegria» a Venezia - Fresco in mare

Pirano 17. Con un caldo tropicale, ieri dalle 4 alle 8 pom. la nostra Rappresentanza comunale tenne seduta sotto la presidenza del podestà dott. Bubba. Dei 30 rappresentanti erano presenti 26.

Il Podestà commemorò il compianto patriotta avv. Nicolò Taddei, rilevando l'attività dell'estinto nel campo nazionale ed invitando il Consiglio ad assorgere in segno di cordoglio. Comunicò poi che la Delegazione, appresa la nomina del nuovo Podestà di Trieste avv. Valerio, spiccò a nome del Municipio analoghi telegrammi di congratulazione.

Il rappresentante Pietro Spadaro presentò una mozione d'urgenza riguardo la questione dell'acqua, urgenza che venne subito accordata. Alla discussione che si prolungò per oltre un'ora presero parte gli on. Spadaro, avv. Ventrella, Comisso, Trevisini e Maraspin. Si deliberò di incaricare la Deputazione comunale di studiare un nuovo provvedimento d'acqua determinato dagli accresciuti bisogni, il quale viene altamente reclamato dalla cittadinanza.

Vennero passate parecchie istanze al comitato di finanza per studio e parere, specialmente la voluminosa relazione che riguarda la nuova legge e rispettiva ordinanza sul servizio sanitario dei Comuni.

Dovendosi passare alla nomina di due fiduciari per assistere al sopraluogo commissionale circa l'erezione di una scuola nel Comune di S. Pietro dell'Amata e di due fiduciari per la trattazione della domanda di trasformare (!) la scuola italiana di Castelvenere in una scuola slava, furono eletti gli onor. Pietro Spadaro e Nicolò Zarotti, dopo di che il Consiglio - sopra una mozione dell'on. Ventrella e dopo udita la relazione del Podestà sulle mene degli slavi nel territorio di Pirano - unanime - votò un ordine del giorno affermante doversi lasciare integro il carattere italiano della scuola di Castelvenere, mantenendo cioè lo «stato quo».

Si rimise ad altra seduta la nomina del direttore delle scuole popolari e complementari (cittadine) volendosi vagliare coscienziosamente le qualità dei tre concorrenti.

Anche per la nomina d'un membro alla direzione della Pia Casa di ricovero, non essendosi fra i rappresentanti ottenuto il voluto affiatamento dopo due votazioni, si decise di rimandare tale nomina alla prossima adunanza.

Dopo di aver accolte le proposte del Comitato di finanza sulla modificazione delle tariffe dei mercati e su alcuni miglioramenti economici chiesti dal corpo dei civici vigili, il Podestà chiude la seduta facendo intendere che la prossima sarà indetta nella ventura settimana, per poi prendere le vacanze sino a tutto ottobre.

* Sabato alle 8.15 pom. il piroscafo «Risano» farà una gita al largo per offrire a' cittadini e forestieri l'occasione di respirare un po' d'aria marina. A bordo suonerà la banda della Società filarmonico popolare, diretta dal maestro G. L. Caracci. Il «Risano» si recherà alle 8.30 a Portorose per imbarcare anche colà gitanti.

* Domenica mattina, favorita da magnifico tempo, si fece l'annunciata gita per Venezia Il piroscafo «Risano», con un centinaio di persone, compì il percorso in meno di quattro ore e mezza. I soci ebbero campo di visitare nella giornata l'Esposizione ed i bagni del Lido, fatti segno ovunque a speciali attenzioni. Nella notte stessa, con un viaggio delizioso, i gitanti fecero ritorno alle case loro, arrivandovi alle 6 ant. del lunedì.

COSE DEL COMUNE DI DIGNANO

Dignano 18. Nell'ultima seduta della Deputazione comunale vennero prese, fra altre, le seguenti deliberazioni:

a certo G. Gortan si accordò il permesso di esercitare la professione di bottaio all'esterno del suo locale d'esercizio, però soltanto durante il tempo della vendemmia;

di mettere in esecuzione i lavori già deliberati per la riparazione dei cimiteri di Roveria e di Filippano e della cisterna della villa di Filippano, affidandone l'incarico e tutta la sorveglianza al capomastro muratore Giovanni Dongetti;

di passare agli atti una domanda per una graziale mensile, già stata respinta dalla Rappresentanza nell'ultima sua tornata;

di incaricare l'Esecutivo di vendere alla pubblica asta gli oggetti inservibili al Comune, custoditi nel santuario della chiesa parrocchiale di Dignano.

* Al posto di geometra d'evidenza a Dignano, venne nominato il signor Ulderico Pan.

ACCIDENTE IN MARE

Parenzo 18. Lunedì 16 corr. una comitiva composta di cinque studenti, di cui uno soltanto ha di poco sorpassato il terzo lustro, presa una barca, si diresse verso l'amena isoletta di San Nicolò, per fare colà il bagno. Il vento, che da principio era molto leggero, tanto da gonfiare appena la vela, si fece ad un tratto fortissimo ed il mare grosso. I minuscoli marinai fecero una falsa manovra di vela e di timone, in modo che la leggera imbarcazione si capovolse. A stento riuscirono a saltare in acqua emettendo disperate grida di aiuto. Li intesero alcuni pescatori chioggioti, che erano ancorati in quei paraggi, ed anche il sig. Luigi Degrassi, che allora appunto stava ormeggiando il suo canotto; essi accorsero prontamente in aiuto dei fanciulli, traendoli dalle onde in cui si dibattevano, e li portarono in salvo sulla riva. L'imbarcazione capovolta venne pure ricuperata, rimessa a galla e poi rimorchiata a terra.

* Domenica la neocostituita banda comunale, sotto la direzione del valente maestro D'Andria, diede in piazza Vergottini, alle 7 pom., il terzo concerto. La piazza era affollata di pubblico, che applaudì vivamente gli esecutori e il loro bravo istruttore.

NOTIZIARIO GORIZIANO

Gorizia, 18. Il diciottenne Giacomo Stecar, di Quisca, iersera stava sparando mortaretti: uno gli esplose in mano e gli sfracellò la sinistra. All'ospedale, dove fu subito condotto, si dovette immediatamente amputargli la mano.

* Stamane si fecero i funerali del giovinetto Francesco Pacor, perito nell'Isonzo. Benchè si trattasse di persona del ceto agricolo, i funerali riuscirono ricchissimi, con molto concorso di persone e profusione di ghirlande e di fiori.

* I piccoli bagnanti dell'Ospizio marino di Grado ritorneranno qui domani 19 alla sera, e sosteranno in piazza Grande, dove saranno riconsegnati alle famiglie. L'Ospizio si chiuderà però appena il 27 corr., restandovi ancora i bambini di Trieste e di Vienna.

Convitto Rapp per studenti
Graz, Körösistrasse 8.
Si accettano studenti di qualunque scuola, anche ragazzi istruiti privatamente. Arredato a nuovo. Giardino, buon vitto, sorveglianza, ripetizione. Si accettano studenti in qualunque periodo dell'anno.
Rivolgersi direttamente.

Nobile Collegio Valdese Gorizia.
Unico Istituto del Litorale per giovani di buone famiglie. Locali ampi e salubri, istruzione accurata e coscienziosa, vitto sano ed abbondante.
I giovani frequentano l'i. r. scuole tedesche della città o le scuole private elementari, ginnasiali e reali inferiori interne. Sono istituiti pure corsi accelerati per giovani semiconvittori per l'ammissione all'esame di maturità ed altra classe. Proprio personale insegnante e disciplinare, annualmente risultati insperati. Per schiarimenti e regolamenti rivolgersi alla DIREZIONE.

VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 8.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto

AVVISO.
Ho l'onore di partecipare al P. T. Pubblico della città di Trieste e territorio, che col 1. settembre 1909 aprirò
in Corso, N. 32
un grande deposito di CAPPELLI,
di ombrelle, bastoni, cravatte, biancheria bianca e colorata, tela irlandese, fazzoletti, calze da uomo ecc. I prezzi saranno moderati, il servizio puntuale e coscienzioso.
Mi raccomando con speciale stima
K. CWENKEL.

L'ERNIA
viene curata con successo nel SANATORIO del Dott. JAKLIN a PILSEN.
Prospetti verso invio del francobollo per la risposta

Per eliminare l'articolo
LAMPADARI A GAS
questi vengono venduti a
PREZZI DI FABBRICA

GIOVANNI KOZMANN
Via del Toro N. 6 - Telefono 1327.
Concessionata officina meccanica
— per —
INSTALLAZIONI D'ACQUA E GAS

40 metri per Cor. 14
SCAMPOLI
in colori garantiti ottima qualità, nelle lunghezze da 6-8 metri. Oxford, Canafas, Zefir, Flanelle per camicie. Spedizione verso rivalsa. Ciò che non conviene prendesi di ritorno.
Max Pick
Tessitoria di lino e cotone, fondata nel 1878,
Nachod P.

In uso fino dal 1868.
SAPONE BERGER
di catrame medicinale
raccomandato da medici eminenti, usato con splendido successo in quasi tutti gli stati d'Europa contro
ogni genere di espulsioni cutanee,
specialmente contro l'erpete e le espulsioni parassitarie, come pure contro il naso rosso, i geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Saponi Berger di catrame contengono il 40% di catrame di legno e si distinguono da tutti i saponi di catrame del commercio. Nelle malattie ostinate della pelle si usi l'efficacissimo
Sapone di catrame e zolfo Berger
Come sapone più dolce per guarire tutte le impurità della pelle, come pure contro le espulsioni cutanee e del capo nei bambini serve da insuperabile sapone da toilette e da bagno per uso giornaliero il
Sapone Berger di catrame e glicerina
profumato e contenente il 35% di glicerina. Un ottimo rimedio casalino e di meravigliosa efficacia è il Sapone Borace di Berger contro le bolle, le lentiggini, i bitorzoli, i bruciori del sole ed altre malattie della pelle. Un pezzo di qualunque qualità, con istruzione, costa 70 cent. Domandare sempre espressamente Sapone Berger di catrame e osservate questa marca di fabbrica e la firma G. Hell & C.o, che devono trovarsi su ogni etichetta.
Premiato con diploma d'onore Vienna 1883 e medaglia d'oro all'esposizione universale Parigi 1900. Tutte le qualità di saponi medicinali e igienici marca Berger, si trovano indicati nell'istruzione nella quale sono avvolti tutti i saponi. - Trovansi in tutte le farmacie e negozi congeneri.
Deposito principale:
G. HELL & Comp., Vienna I, Biberstrasse 8.
Deposito principale per Trieste:
FRANCESCO MELL.
Al dettaglio nelle farmacie:
Pizzul-Cignola, Codermatz e C., Umberto Crevato, Jeroniti, Leitemburg (via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Piciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Ravasini, Rovis, Suttina, Udovicich (via Farneto), Udovicich (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Vardabasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola). — Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia.

Luoghi di cura - Villeggiature - Bagni - Alberghi

VENADORO Belluno (Cadore) m. 500 s. m.
Grand Hôtel e Stabilimento Idroterapico
completamente rimodernati e muniti di ogni confort moderno.
Stazione climatica di primissimo ordine.
Curefisiche complete. Automobili alla stazione di Belluno. Posta, telegrafo e telefono nell'albergo.
Direzione sanitaria: Prof. E. Boari della R. Università Bologna; Comm. Dott. Napoleone D'ancona, Padova; Dott. Carlo Milani della Clinica di Bologna.
Programmi e schiarimenti dalla Direzione.

Venezia-Lido
Hôtel Splendide
Villa Principessa Giovanna
Casa di I.o ordine.

SALISBURGO HOTEL BRISTOL
Belle stanze da Cor. 3 al giorno.
Pensione completa da Cor. 10.
CAFFÈ RISTORANTE «TEATRO»

AQUILEIA
Hôtel alla Città di Grado
COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO
14 Stanze
Annesso Caffè e ombroso Giardino
OTTIMA CUCINA
Eccellente VINO FRIULANO - BIRRA DREHER I. qualità
PREZZI MITI
PREFERITO RITROVO DEI VIAGGIATORI.
Prop. VALERIO STABILE

CASA DI CURA
per le Malattie nervose
Informazioni a richiesta UDINE PIAZZALE 26 LUGLIO
Medici: Dr. Cav. Domenico Calligaris
Dr. Prof. Giuseppe Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

GRAND HOTEL DES THERMES SALSOMAGGIORE
(Provincia di Parma)
Le acque termali di Salsomaggiore sono le più ricche d'Europa di bromo, di jodio, litium, strontium, e sono il rimedio più sicuro per le anemie dei fanciulli, le malattie delle donne e della gola e i reumatismi.
Proprietari: O. RITZ e A. PFYFFER

TERME D'ABANO
Prov. di Padova — Staz. Ferroviaria
Stabilimen. Hôtel „Orologio“
Stabilimen. Hôtel „Todeschini“
1. GIUGNO - 30 SETTEMBRE
Cura del reumatismo articolare cronico (poliartrite), reumatismo muscolare, artrite gottosa, sciatica, malattie femminili, postumi di fratture, lussazioni ecc, mediante i
Celebri Fanghi termali
Bagni termali, a vapore, idroelettrici, massaggio, ginnastica medica con apparecchi sistema Zander, cura interna dell'acqua di Montirone.
Direttore medico e consulente: prof. comm. Achille De Giovanni, senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la domenica e il giovedì), medico residente: prof. cav. dott. L. Pesenico.

Villa Patt - Hôtel
in SEDICO BRIBANO (Prov. di Belluno)
a 400 metri s. l. m.
Stazione ferroviaria linea Belluno.
CURA CLIMATICA
GRAN PARCO E BOSCO
AUTOGARAGE - LAWN-TENNIS
PREZZI MODERATI.
A. RUOL e C.i propr -- A. CARTACI, direttore

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

„Wällischhof“ STABILIMENTO PER LA CURA dei bagni di sole, d'aria ed idroterapici
a Maria Enzersdorf
(sulla linea della Meridionale) vicino Vienna, in splendida posizione, arredato modernamente, offre ad ammalati di ogni specie ed a bisognosi di ricreazione uno splendido soggiorno.
Si chiedano prospetti e le statistiche dei successi di cura.

Stabilimento di Cura Eggenberg presso Graz (Stiria)
già proprietà del Dott. PAALEN.
In posizione riparata, splendida, affatto priva di polvere, situato in immediata vicinanza di estesi boschi di pini, 400 metri sopra il livello del mare, con panorama libero su tutta Graz e circondario. Ultima stazione del tram elettrico. Terapeutica di tutte le idroterapie, bagni Auer, bagni di acido carbonico, bagni di luce elettrica, bagni di luce, bagni a 2 e 4 celle, bagni di fango, d'aria e di sole, cure dietetiche, per ingrassare, di letto, per dimagrare, cure di terreno, ginnastica medica, massaggi. Lo Stabilimento di cura e le ville annessevi sono arredate in tutti i riguardi col massimo comfort moderno. Dappertutto illuminazione elettrica, telefono; introduzione d'acqua calda e fredda in tutti i piani, pensione, cucina tedesca e francese, prezzi modici.
INDICAZIONI: Adatto per tutte le malattie del sistema nervoso, specialmente nevrastenia, insonnia, malattie degli organi respiratori, catarro agli apici dei polmoni, disturbi di nutrizione, anemia, clorosi, disturbi d'assimilazioni, gotta e malattie reumatiche, malattie di stomaco e degl'intestini. Sala per le operazioni. Prospetti e informazioni gratis a mezzo della direzione. Aperto tutto l'anno.
Capo-medico e proprietario: Dott. HEINRICH ZIEGLER.
Direttore: A. AUER, primotenente di riserva.

Collegio-Convitto maschile Vienna-Döbling
XIX, Schegargasse 18. Apertura ai primi di settembre. Diretto sulla base dei più moderni criteri. Sorveglianza accurata degli studi per mezzo di persone competenti, approvate. Referenze a disposizione. Per informazioni rivolgersi a Vienna IX, Kolingasse 5, porta 18, dalle 2-4 pom. Dagli ultimi di agosto in poi: XIX, Schegargasse 18.

Regio Collegio Convitto Nazionale
Aperto tutto l'anno CIVIDALE DEL FRIULI Aperto tutto l'anno
con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne
Questo Convitto, dei due governativi - Cividale e Venezia - delle Provincie venete È IL SOLO NEL FRIULI
Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:
CON RETTA MITISSIMA - vitto ottimo per qualità e quantità: servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabile;
A PREZZO DI COSTO - libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;
GRATUITAMENTE - gli insegnamenti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica e quello teorico pratico della lingua tedesca, dal quale possono essere dispentati quelli le cui famiglie facciano domanda scritta;
A PREZZI MODICI - l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.
Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è assai adatto a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.
Età per l'ammissione dai sei ai quindici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.
Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: Lire 432.— per i giovani al di sotto di 10 anni e Lire 480.— per gli altri.
Per informazioni e programmi rivolgersi al DIRETTORE-RETTORE.

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

„LONGIN“
Estratto di gusci di noce „con la noce“
— di —
M. LONGIN & C.
VIENNA

Per tingere i capelli incanutiti, in biondo, castagno, bruno e nero
UNICA TINTURA GENUINA
che viene estratta dal guscio verde delle noci. Insuperabile nell'efficacia, durata e naturalezza. Una bottiglia grande di estratto di gusci di noci Cor. 3.50, una scatola con 6 bottiglie piccole Cor. 7.—. Una bottiglia di olio e un pezzo di pomata di gusci di noce Cor. 2
Schutz-Marke
Deposito generale:
M. Gàl TRIESTE Corso 4 / GORIZIA Corso Verdi 11

ARTICOLI di TOILETTE
Profumi - Saponi - Pettini
Spazzette per denti
Acque per i capelli - Acqua di Colegna.
Giuochi di Diabolo
Sudanti
Cuffie da bagno finissime
Spruzzatori per profumi.
M. GAL
GORIZIA TRIESTE

FALSO ACCRESCITIVO.

Come in prezioso *inter fatto più grande*
Una gemma splendente
Di tua bellezza il *totale* splendore
O mio soave amore
Suo lume spande.

Spiegazione del giuoco precedente:
RIO. OSAR. ROSARIO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 650.25, Staatsbahn 744.75, Alpine 635.25, Lotti turchi 185.25. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 205.— (204.50), Disconto 189.10 (189.10)

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 98.15 (98.10), Italiana —.— (—.—). Spagnuola 96.95 (96.72), Banche Ottomane 714.— (715.—) Rio Tinto 1970 (1963), Lotti turchi 175.75 (173.30).

Listino. Napol. 19.05 a 19.10, Zecch. 11.35 a 11.39, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.60 a 240.20, Francia 95.10 a 95.35, Italia 95.— a 95.30, Banconote italiane 95.— a 95.30, Germania 117.20 a 117.55, Banconote germaniche 117.20 a 117.55, Rend. austr. carta 95.70 a 96.10, Rendita austriaca in corone 95.70 a 96.10, Rendita ungherese in Corone da 92.50 a 92.80, Credit 649.50 a 651.50, Italiana 102.35 a 104.16, Staatsbahn 751.50 a 743.50, Lombarde 112.25 a 114.25, Lotti turchi 184.— a 187.—

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 98.15, Rend. ital. 3½% —.—, Rendita Spagnuola esterna 96.95, Azioni Banca ottomana 714.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austr. 795.—, Lombarde 119.—, Rendita Turca unif. 94.50. Cambio Londra 251.85, Rendita austr. in oro 101.30, Rend. ungh. in oro 4% 97.35, Länderbank —.—, Lotti turchi 175.75. Banca di Parigi 1538, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1953.

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolid. 84¾, Lombardi 4⅝, Argento 23½, Rendita Spagnola 95½, Italiana 103¼, Cambio su Vienna —— Sconto di piazza 1½.

Francoforte 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 204.80, Ferrate dello Stato 159.20, Lombarde 21.40.

Caffè. *Amburgo* 18. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.50, per dicembre 29.75, per marzo 29.75, per maggio 29.75. calmo

Nuova York 13. Apertura Rio per consegne future fiacco per settembre dicembre 5 di più.

Cotoni. *Liverpool* 18. Mercato staz.o. Tenders in Dochets 48. Vendite 7000, compresi affari consegna. Importazione 8000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 643/100, Agosto-Settembre 653/100, Settembre-Ottobre 650/100, Ottobre-Novembre 649/100, Novembre-Dicembre 649/100, Dicembre-Gennaio 649/100, Gennaio-Febbr. 649/100, Febbraio-Marzo 649/100, Marzo-Aprile 649/100, Aprile Maggio 648/100.

Metalli. *Londra* 18. Stagno (Straits) Apert.: 136¾. Chiusa 137¼. Rame Chile Baars god ord. brands. Apert. pronto 59 9/16, per 3 mesi 60½.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 63.—; per settem. 63.25, settembre-dicembre 63.—, gennaio-aprile 63.50. staz.o

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 16.—, per settem. 16.10, per settembre-dicembre 16.10, Novembre-febbraio 16.85. calmo

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 23.40, per settem. 23.10, per settembre - dicembre 23.—, per novem.-febbr. 23.55. fermo

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.85, per settem. 31.50, per settembre-dicem. 31.20, per nov.-febbr. 30.70. ferma

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 41.50, per settem. 42.—, settembre-dicembre 40.75, p. gennaio-aprile 40.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio da 88° uso nuovo 29.75-30.25. fermo, bianco per mese corr. 33 5/8, per settem. 33 3/8, p. ottobre-gennaio 29 7/8, p. gennaio-aprile 30 3/8. Raffinato 60.50 a 61.—. fermo

Zucchero. *Amburgo* 18. (Chiusa) Per agosto 11.80—, per settembre 11.67—, p. ottobre 10.25—, p. novem. 10.07—, per dicem. 10.12—, p. genn. 10.20—. calmo

Londra 18. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 11 13/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 Agosto 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Matyas Kiraly	18	Caricazione
1	Isonzo	18	Scaricazione
Molo IV	Giul a	20	»
» IV	Josephine	18	Caricazione
1 a			
3	Baro Fejervary	23	Scaricazione
Molo Lloyd			
A	Baron Call	20	Caricazione
B	China	27	»
C			
D			
E	Tebe	20	»
6	Semiramis	26	Scaricazione
9	Vindobona	21	»
12 a	Elektra	18	»
12 b			
Molo II			
13 a	Ariete	19	»
13 b	Samos	20	Caricazione
14	Sofia Hohenberg	19	»
17			
21	Flink	21	Scaricazione
23	Scrivia	18	Caricazione
Molo I	Amphitrite	21	»
23	Vel. G. A. Berretta	23	Scaricazione
24			
25			
30	Filippo Artelli	30	»
32			
69			
71			

Stampato ed edito
dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

PROVETTO lucidatore parchetti raccomandasi prezzo mite. Francesco Assisi 15, secondo. 12276 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERIERA e domestica stipendio 32 corone mensili cercansi. Via Nuova 47. 10218 B

DOMESTICA semplice che sappia cucinare, stirare, cercasi. Presentarsi via Sadice 2, secondo, sinistra. 5855 B

DOMESTICA cercasi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 5843 B

DOMESTICA cercasi prontamente 20 corone. Piazza Borsa 11, porta 7. 5869 B

DOMESTICA brava italiana per Vienna cercasi; rivolgersi via Belvedere 10, primo, porta 5. 5767 B

DOMESTICA capace sorvegliare due bambini cercasi prontamente. Offerte «Bianchi» Abbazia, Villa Delfina. 10225 B

DOMESTICA anche tedesca con buoni attestati cerca famiglia due persone. Presentarsi Foscolo 22, I, porta 3. 5271 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina, attestati, cor. 18. Indirizzo al Piccolo. 12280 B

PRESTASERVIZI capace onesta cercasi prontamente. Parini 12, quarto, porta 23 12281 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore mattina, 2 dopopranzo, Kandler 7, porta 9. 5788 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi; presentarsi 9-12. Acquedotto 57, III, destra. 5750 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Farneto 3», II. 5810 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi dalle 7 alla 1, presentarsi dalle 3 alle 6 dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 5864 B

PRESTASERVIZI cercansi via Carradori 9, terzo piano, destra. 5887 B

RAGAZZETTA cercasi accudire faccende domestiche, da mattina, sera. Indirizzo Piccolo. 5846 B

RAGAZZA portare bambina passeggio dopopranzo cercasi. Fornace 1 A, II. 12. 5793 B

RAGAZZINA sana, buoni attestati cercasi prontamente piccola famiglia. Buon trattamento. Corso 22. 5803 B

SOTTOCUOCA per luogo cura conosca cucina italiana, tedesca, parli italiano, tedesco cercasi prontamente. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 10220 B

✝

Carolina ved. Grassi

dopo lunghe sofferenze passò a miglior vita iermattina alle ore 5.

I figli VITTORIO, AMELIA mar. BONAZZA, GEMMA mar. SCOCCO nonchè la nuora ANGIOLINA nata KRIZEH, danno annuncio di tale irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno Giovedì 19 corr. alle ore 5.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 23 di Salita Promontorio.

TRIESTE, 18 Agosto 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

SERVA cercasi piccola famiglia italiana. Torre bianca 14, I. 5756 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONE **stabili assume a miti condizioni Giuseppe Hirn, via Molin piccolo N. 2, I.** 5798 C

CAPOCORRISPONDENTE primaria Banca Spalato stabilirebbesi posizione conveniente banca o primaria ditta Trieste. Perfetto lingue italiana, francese, tedesca, inglese, versatissimo contabilità, ogni lavoro ramo commerciale bancario. Offerte Piccolo sub «Leistungsfähig». 9992 C

CHAUFFEUR meccanico italiano cerca posto ovunque, miti pretese. Marangoni, via Olmo N. 4, p. IV. 5781 C

CONTABILE-corrispondente italiano, tedesco, francese, dattilografo disponibile primo settembre. Splendide referenze. Indirizzo Piccolo. 5802 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, inglese, pratico, prime referenze disponibile settembre ottobre. Offerte «Experienced 10093» Piccolo. 10093 C

IMPIEGATO tedesco serbo-croato, stenografo, dattilografo cerca posto. Offerte «H. F. 5427» Piccolo. 5427 C

MAESTRO **ferroviario (Bahnmeister) capacissimo, offresi anche fuori provincia quale sorvegliante costruzioni tutti rami, ottime referenze, conoscenza cinque lingue. Gentili offerte Piccolo «Capacità 5769»** 5769 C

STIRATRICE a lucido, racomandasi alle signore. S. Lazzaro 13, IV. 10176 C

SIGNORINA ventottenne di famiglia civile occuperebbesi presso buona famiglia o presso vedovo con figli. Offerte al Piccolo «300». 10153 C

SIGNORINA pratica venditrice-cassiera offresi. Offerte sub «Gisella 10154» Piccolo. 10154 C

TRENTOTTENNE persona seria, conoscenza contabilità, lingue italiana, tedesca, disponente cauzione cerca posto qualunque. Offerte al Piccolo «Impiegato 10192». 10192 C

UOMO giovane energico cerca posto quale custode, riscuotitore, cursore con 1000 corone cauzione. Offerte «Zelante 5786» Piccolo. 5786 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE capace ramo mode, galanterie, abile vetrinista trova impiego stabile Pola. Informazioni presso Edoardo Tenze, Trieste. 5792 D

ACQUISITORE abilissimo in commissioni stampati troverebbe stabile impiego dopo ottimo esperimento. «Stampati 5852» al Piccolo. 5852 D

CALZOLAIO capace riparazioni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5863 D

DONNA per rammendare biancheria cercasi. Via Paduina 11, porta 3. 3912 D

FACCHINO abile per restaurant cercasi. Restaurant piazza Stazione Giovanella. 10219 D

FALEGNAME per riparatura, lucidatura mobili cercasi prontamente. Farneto 34, secondo. 5809 D

GARZONE sellaio cercasi. Via Cecilia N. 10. 5755 D

GARZONE falegname cercasi.. Via Belvedere 8. 5596 D

IMPIEGATO doganale onesto, perfetta conoscenza dei lavori del Punto franco cercasi da casa speditrice. Offerte con pretese «Onestà 10163» Piccolo. 10163 D

LAVORANTE pasticciere abile cercasi per settembre. Indirizzo al Piccolo. 5834 D

MEZZO facchino possibilmente falegname offrasi. Via Geppa 15, magazzino. 10179 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Via Rivo 28, II. 5799 D

MAGAZZINIERE giovane intelligente con conoscenza tedesco ed italiano cercasi da ditta del Punto franco. Offerte «Tè 5730» al Piccolo. 5730 D

PROVETTO capo fonditore di ghisa, cercasi da importante stabilimento meccanico dell'Italia meridionale. Il lavoro principale consiste in grandi cilindri per macchine a vapore. Indirizzare offerte indicando i principali lavori eseguiti e la carriera fatta finora sub «H. 13156 N.» a Haasenstein e Vogler, Napoli. 66957 D

PRATICANTE (signorina) abile corrispondenza tedesca, italiana, possibilmente slovena offrasi. Via Geppa 15, magazzino. 10181 D

PIAZZISTA per commestibili, drogherie cercasi verso paga fissa e provvigione. Offerte sub «Referenze ed attività» al Piccolo. 5694 D

RAGAZZO per scrittoio cercasi. Via Fontana 4, pt. 5602 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio manifatture. Barriera 3. 9978 D

RAGAZZETTA per cucire cerca tintoria Boegan, Via Farneto 11. 10211 D

RAGAZZI apprendisti per stabilimento industriale cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5856 D

RAGAZZA brava lavorante da uomo cercasi. Sartoria Paulini, via Nuova 19, piano 1. 5764 D

RAGAZZO drogheria con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5783 D

RAGAZZETTA pulita cercasi per portar fuori bambina ore pomeridiane. Rossetti 14, III, destra. 5825 D

RAGAZZA per il servizio dell'ufficio ed incassi cercasi. Giovanni Depangher e C., via Vienna 15. 5830 D

RAGAZZI apprendisti cercansi. Officina installazioni acqua e gas. F. Venezian N. 16. 5815 D

SOCIETÀ **cerca persona disponente alcune ore al giorno quale riscuotitore, cauzione cor. 500. Offerte al Piccolo sub «Società 100»** 5879 D

SIGNORINA buoni costumi pratica tenitura libri, bella calligrafia, conoscenza tedesco, italiano, costo, alloggio, paga da combinarsi cercasi per fuori. Indirizzo al Piccolo. 5710 D

UN lavorante falegname cercasi. Rivolgersi via Romagna 6. 10175 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COMPAGNO stanza cercasi. Via Traversale al Bosco 3, I, porta 7. 10084 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi, con costo. Canova 22, porta 8. 5805 E

CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta. Barriera vecchia N. 31, I p., porta 7. 5779 E

CAMERA con due letti affittasi prontamente. Via Istituto 26, III. 5768 E

CAMERA bellissima vuota due finestre affittasi. Olmo 4, III, porta 10. 10162 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Coroneo N. 1, piano V. 5751 E

CAMERETTA vuota primo piano anche per magazzino affittasi. Stadion dieci. 5778 E

CAMERA vuota, stufa gas, affittasi Foscolo 31, I. Rivolgersi portinaia. 10231 E

CAMERA bellissima ammobiliata affittasi prontamente. Torre bianca 43, porta 8. 5808 E

CAMERE bellissime ammobiliate con e senza costo affittansi. Visibili dalle 1-4. Palestrina 2, secondo, destra. 10089 E

CAMERA ammobiliata bella eventualmente costo libera prontamente affittasi. Crociera 1, III. 10226 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi, via San Giovanni 7, II, scala II, porta 15. 10216 E

CAMERA vuota interna uso cucina affittasi. Via Fabbri primo. Indirizzo S. Michele 3, secondo, destra. 10184 E

CAMERA ammobiliata con 1 o 2 letti affittasi via Rossetti 4, porta 21. Rivolgersi dalla 1-6. 10190 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via San Nicolò 18, III. 10198 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente ingresso libero. Via Nuova 49, II. 10206 E

DUE stanze ammobiliate esterne affittansi. Via S. Lazzaro 5, I. 5867 E

DUE stanze vuote uso scrittoio affittansi prontamente. Via S. Caterina 2, II, p. 6. 10151 E

DISTINTA famiglia affitta stanza a distinta signorina teatro Fenice, informazioni portinaio. 10048 E

DUE stanze ammobiliate ingresso libero, anche costo affittansi prontamente. Via S. Caterina 2, II, p. 6. 10150 E

DUE stanze grandi una con poggiuolo affittansi per uso ufficio. Via San Francesco d'Assisi N. 9, I piano. 10167 E

GIOVANE civile cerca prontamente, camerino. Offerte «Istria» al Piccolo. 10237 F

IN campagna affittasi stanza vuota o ammobiliata, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 5772 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi (1. Settembre). Via Cecilia 10, II piano. 10081 E

STANZA vuota o ammobiliata, ingresso libero, secondo piano, affittasi pel 24 agosto. Rivolgersi portinaio Belvedere 75. 5612 E

STANZA vuota ingresso libero, vicino posta centrale, casa signorile, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5633 E

STANZA letto salottino, vista piazza Grande affittasi. Indirizzo Piccolo. 5824 E

STANZA grande due finestre, con pensione completa trovano due amici, centro, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5631 E

STANZA vuota presso coniugi affittasi. Farneto 41, II. 10165 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Via Comicoli 11, porta 16. 5837 E

STANZE vuote ariose affittansi via Rettori 2, (Roiano) III piano. 10239 E

STANZA vuota o ammobiliata I piano, centro affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5876 E

STANZETTA piccola vuota affittasi. Solitario 11, rivolgersi dal portinaio. 5873 E

STANZA ammobiliata, con o senza costo, affittasi presso distinta signora. Giulia 23, primo. 5871 E

STANZA vuota grande, ingresso libero affittasi. Via S. Sebastiano 7, II. 10229 E

STANZA elegantemente ammobiliata ingresso libero affittasi. Largo Santorio 5, III. 10194 E

STANZA ammobiliata affittasi. Corso N. 10, terzo, porta 8. 10196 E

STANZA ammobiliata ingresso libero volendo costo affittasi. Stadion 5, II. 10185 E

STANZA grande chiara affittasi prontamente uso scrittoio eventualmente due letti. Romagna 2, 1, sopra caffè Fabris. 10208 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Via Nuova 45, primo piano. 10212 E

STANZA splendida ammobiliata con costo affittasi. Via Amerigo Vespucci 10, III, porta 16. 5766 E

STANZA elegante ammobiliata, lavatura stiratura luce e pensione per cor. 70 mensili affittasi. Geppa 16 II. 10091 E

STANZA bella vuota casa nuova affittasi. Rivolgersi orologiaio, via Sette fontane 8. 5759 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero con pensione completa per cor. 80 mensili affittasi. Geppa 16, II. 10090 E

STANZA ammobiliata casa nuova affittasi. Olmo 1, porta 15. 5780 E

STANZE elegantemente ammobiliate una per scrittoio, centro affittansi. Indirizzo Piccolo. 5801 E

STANZA bella, massima pulizia, ottimo costo, a distinto signore o signorina, darebbe signora distinta, non mestierante. Vicinanze Meridionale. Indirizzo Piccolo. 5773 E

STANZA buon costo cor. 11 settimanali, prontamente affittasi. Maurizio 11, I, sinistra. 10161 E

STANZA ammobiliata affittasi. Tiziano N. 4, porta 17. 10188 E

STANZA ammobiliata affittsai prontamente Corso 47, III p., sinistra. 10182 E

STANZA vuota ingresso libero, stufa, bella vista affittasi via Scussa 7, porta 15. 9500 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota con piccolo uso cucina cercano entro giornata marito, moglie, mite prezzo, garantendo affitto per anno. Offerte «Marino 10164» Piccolo. 10164 F

STANZA vuota eventualmente interna oppure cucina per lavoratorio pressi Municipio cercasi. Indirizzo Piccolo. 5884 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, possibilmente costo cercasi. Offerte «Romano 10228» Piccolo. 10228 F

STANZA bene ammobiliata con costo cerca signore presso distinta famiglia pel 1. o 15 settembre vicinanze Meridionale. Offerte col prezzo «Famigliare 5829» Piccolo. 5829 F

STANZA o piccolo appartamento vuoto, o camera ammobiliata, buona casa cerca signore. Preferisce bella vista vicinanze Chiozza o Romagna. Offerte «Buon'aria 5790» Piccolo. 5790 F

STANZA ammobiliata con costo cerca giovane signore presso distinta famiglia tedesca. Offerte sub «Sport 120» al Piccolo. 5807 F

UNA due stanze cercansi centro presso distinta famiglia. Offerte «Centro 5866» Piccolo. 5866 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CORONE una all'ora: stenografia, tedesco, italiano, francese, latino, greco, matematica. Scienze commerciali. Preparazione esami. Offerte «Insegnante 15» Piccolo. 10149 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione corrispondenza una corona. Offerte «Nantes» Piccolo. 10223 G

INSTITUTRICE française cherche famille pour donner l'instruction aux enfants. Offerte «Française 5823» Piccolo. 5823 G

MACCHINISTI navali preparansi esami e recapito imbarco. Felice Venezian 10. 10172 G

MAESTRO impartisce lezioni scolari popolari, cittadine, reali. Offerte «Bruno 5494» Piccolo. 5494 G

OCCASIONE favorevole, metà prezzo, abbuonandosi entro agosto. Lezioni contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, conteggio, corrispondenza commerciale italiana, tedesca, dattilografia con dieci dita (lezioni affatto separate). Corone 12 mensili (soldi 25 all'ora) giornalmente lezione. Studio Cernè, via Caterina 4. 5753 G

SIGNORA francese darebbe istruzione nella sua madre lingua a condizioni modestissime. Offerte «Francese 5822» Piccolo. 5822 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, francese, istruisce materie, scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 5828 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ORECCHINO diamanti smarrito bagno lanterna fino Beccherie. Mancia generosa, via Ponte 1, I. 10159 H

QUELL'uomo conosciuto che passò piazza Goldoni con cagnetta Rattler color canela, la porti via Ponziana 33. Villa Ferriera verso mancia. 5794 H

VETTURINO che lunedì mattina condusse due signori alla ferrovia Stato, invitato depositare al Piccolo pacco dimenticato, scanso dispiaceri. 5771 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 5-6 stanze preferibile giardino cercasi. Offerte «Fiordaliso» Piccolo. 5885 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO uso scrittoio 4 stanze affitasi. Via Cassa Risparmio 1. 10041 L

APPARTAMENTI da una e due stanze, cucina, acqua, gas affittansi destra chiesa Roiano 466. 9966 L

APPARTAMENTI bellissimi affittansi due tre camere, camerino cucina, cantina, acqua, gas. Via Piccardi 14/16. Rivolgersi portinaio. 4896 L

APPARTAMENTO tre camere, due poggiuoli, camerino, bagno, cucina poggiuolo, affittasi. Via Montorsino 5. 9926 L

APPARTAMENTI elegantissimi di tre, quattro stanze, bagno affittansi prontamente nei nuovi stabili sul viale Michelangelo Buonarroti. Posizione salubre, soleggiata. Vista incantevole. Informazioni fornisce amministratore Clemencich. Piazza San Giovanni 4, telefono 19.36. 9839 L

APPARTAMENTO tre stanze, due camerini, cucina, cantina, acqua, gas, prezzo mite. Via S. Anastasio N. 16, presso Caffè Stazione. 5297 L

APPARTAMENTI eleganti di 2 e 3 stanze, camerino, nonchè bottega adatta per negozio commestibili affittasi in via Donatello 1098 (ingresso principale nuovo Frenocimio). 9953 L

APPARTAMENTI moderni di 2-3 stanze, bagno, affittansi. Via Pasquale Revoltella 155. Prezzi moderati. 9952 L

APPARTAMENTI due camere e cucina affittansi prontamente, acqua, gas, closets. Via Pier Paolo Vergerio 758; informazioni Zonta 5. 9679 L

APPARTAMENTI splendidi affittansi prontamente camera e due camere cucina, acqua, gas, parchetti. Androna Cristoforo Colombo 7; informazioni Zonta 5. 9680 L

APPARTAMENTI quattro stanze, camerino, cucina, cantina. affittansi. Via Istituto 30; massimo comfort. 9681 L

APPARTAMENTO confort moderno affittasi via Piccardi piano primo, tre camere, una cameretta uso bagno, camerino, cucina, dispensa, cantina, corone 850, più accessori. Informazioni presso agenzia Zannutel, primaria autorizzata in affittanze, S. Spiridione 10, telefono 1047. 5854 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, gas, acqua vicinanza tram affittasi. Via Alfieri 10, II. 5850 L

APPARTAMENTO tre camere, accessori affittasi casa nuova via San Giacomo monte, angolo Paolo Diacono. 10186 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina affittasi. S. Luigi cor. 25 mensili, casa Klun. 10209 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, bagno, pressi Giardino pubblico affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5865 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi paraggi Giardino pubblico, cor. 580. Indirizzo Piccolo. 5882 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina e camera camerino, cucina, confort moderno affittansi agosto. Ruggero Manna 16, portiere, vicino Meridionale. 10227 L

APPARTAMENTO bellissimo tre stanze subaffittasi causa partenza, prezzo per corone 100 ribassato. 5754 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, massimo confort, prontamente affittasi. Bramante 9. 5758 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina affittasi prontamente Cologna 281. 10173 L

CAMERA, cucina acqua, soldo pigione affittansi cor. 24. Via Tesa 7. 10107 L

CAMERA e cucina con acqua affittasi col 24 agosto a coniugi senza figli. Rivolgersi portinaio Belvedere 75. 5611 L

DUE appartamenti due camere, cucina ciascuno corone 300 appigionansi San Luigi N. 935. Rivolgersi Vasari 10, primo piano. 5798 L

DUE camere, cucina, acqua affittansi prontamente cor. 360. Valle, Raffineria 2. 5840 L

DUE appartamenti tre vasti locali adatti anche deposito, lavoratorio corone 450, Beccherie 47 magazzini volto, focolaio, piccola industria cor. 220. Olmo 15. 5789 L

FONDO recintato con due porte affittasi a Roiano. Indirizzo Piccolo. 5461 L

LOCALI uso botteghe, negozi affittansi casa nuova Via San Giacomo monte angolo Paolo Diacono. 10187 L

LOCALE splendido via Giulia 52 ex caffè Tramway affittasi prontamente; ulteriori informazioni indirizzo Piccolo. 5806 L

MAGAZZINO 100 metri quadrati angolo via Gatteri-Palladio subaffittasi 24 agosto corone 1100. Rivolgersi sopraluogo. 5621 L

MAGAZZINO con retromagazzino, più una Piccola bottega affittansi 24 agosto in via dell'Istria, casa nuova; rivolgersi portiere casa 689 via Istria. 9982 L

MEZZANINO due stanze, stanzino, cucina affittasi, casa nuova, Parini. Indirizzo Piccolo. 5872 L

NEGOZI, magazzini in centralissima posizione affittansi. Rivolgersi all'autorizzata Agenzia Trieste-Office, Via San Giovanni 18, Telefono 371. 5881 L

NEGOZIO grande corone 600, inoltre camerino con focolaio corone otto affittansi prontamente Farneto 22. 5757 L

MAGAZZINI splendidi 100 metri quadrati anche uso scrittoio, acqua, cesso, gas, subaffittansi prontamente. Via Miramar 7. Rivolgersi sopraluogo. 5804 L

MAGAZZINO affittasi Piazza S. Francesco N. 7, pistoria. 12278 E

MAGAZZINI uno, due e tre fori con retromagazzino prontamente affittansi. Rossetti 43. 9682 L

TRE camere, cucina, acqua, gas, parchetti prontamente affittansi Istituto N. 36. 9683 L

TRE stanze cucina affittansi agosto centro. Indirizzo Piccolo. 5877 L

VILLINO signorile affittasi prontamente a San Giovanni. Due stanze, camerino cucina e 5 stanze, camerino, cucina. Informazioni S. Michele 10, I, p. 5. 10231 L

2 camere e cucina cor. 400; 3 camere V, e cucina 500; 4 camere I e cucina 700 affittansi. Via Rossetti N. 683, compreso accessori. 5497 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO sei cassetti, due splendide stanze matrimoniali recentissimo modello con marmi rosa, elegante credenza pranzo, bellissimo divano tappeto stanga ottone, sedie pelle, due chiffonniers con colonne, tavolo crociera 12 persone ed altri massicci mobili stanza letto vendonsi speciale occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 5898 M

ARGENTERIA. Posate e diverse buste mai adoperate adatte per regali vendonsi occasione da sole corone 18 in poi. Indirizzo Piccolo. 5858 M

BANCO, scansie eleganti, diversi usi, conduttura gas vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5886 M

BICICLETTA americana buono stato vendesi. Sorgente 8, magazzino. 10235 M

BAGNO a gas quasi nuovo vendesi metà prezzo causa trasloco. Rivolgersi via Caserma 19, portiere. 10222 M

BOTTI e tinazzi vinari rovere, ungheresi, perfetti, 16, 35 ettolitri ciascuno, vendonsi presso L. Stern, Gorizia. 9587 M

BICICLETTA Stiria mozzocontra vendesi prezzo mite. Chiozza, angolo Gatteri, negozio. 10169 M

BICICLETTA Stiria da corsa vendesi. Via P. L. Palestrina N. 10, p. III. 5818 M

BRILLANTI solitari splendidi bianchi vendonsi privatamente corone 200, anello 80. Indirizzo Piccolo. 5857 M

BRILLANTI rara occasione vendonsi qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5845 M

CAMERA da letto, camera da pranzo, boudoir per signora, attaccapanni, diversi altri oggetti vendonsi prezzi convenienti. Indirizzo Via Commerciale N. 2, I piano, prima porta. 10195 M

CARRETTO a due ruote vendesi. Piazza S. Francesco N. 7, pistoria. 12277 M

CHIUSURA scrittoio uso banca con due sportelli cercasi. Offerte «Chiusura 28» Piccolo. 5770 M

CAMERA da letto completa sistema moderno vendesi. Indirizzo Piccolo. 5814 M

CAGNETTO da caccia acquistasi. Offerte età prezzo «Maschio 5826» Piccolo. 5826 M

CREDENZA finissima intarsiata adatta albergo, tavola crociera 36 persone, vasche bagno zinco, scaldatoio doccia vendonsi. Giulia 39, II. 5782 M

CAMERA matrimoniale splendida; altra una persona massiccia, diversi altri mobili vendonsi causa partenza. Barriera 14, porta 12, 9-12, 3-6. 10194 M

CREDENZA bellissima, tremeau con specchio vendonsi. Fabio Severo 198, pianoterra. 12282 M

CAGNETTI caccia bellissimi razza fina vendonsi. Sorgente 8, magazzino. 10236 M

CHIFFONNIER due porte, giacca nera, signora, mezza stagione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5835 M

CUOCHE d'osteria! Vendonsi diverse terraglie, bicchieri, batteria cucina. Coroneo 3, primo. 10221 M

DUE letti preferibilmente ottone, ferro, una libreria, scrittoio acquistansi se buono stato. Offerte «Nitido 5752» Piccolo. 5752 M

DISCHI «Pathé» vendonsi corone 2, occasione. Punta forno 9, II. 10203 M

DUE chiffonniers secession opachi costo cor. 240 vendonsi cor. 140. Latteria via Rigutti 23. 5785 M

DISCHI grammofono pochissimo usati vendonsi, buon prezzo. Via Poste 14. 5878 M

FOCOLAIO di ferro massiccio vendesi. Via Tiziano Vecellio 8, Bonazza. 10177 M

FALEGNAME vende stanza moderna prezzo conveniente. Leo 2, angolo Conti. 10201 M

GRAMMOFONO «Pathé» vendesi corone 35, occasione. Pallini 13, II, 7. 10202 M

GHIACCIAIA grande due divisioni uso macelleria vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5657 M

IL costruttore del Vallardi, opera completa rilegata nuova, vendesi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5784 M

LAMPADE petrolio, sedie vendonsi. S. Anastasio 12. 5762 M

LAMPADARIO elegante, gas e luce elettrica vendesi. Indirizzo Piccolo. 5870 M

LETTI, lavamano, sgabello, regolatore, quadri, tavolino vendonsi 140 corone, causa immediata partenza. Gozzi 3, quarto. 5861 M

LAMPADA arco Brillant esterno negozio, specchi, banchi, scansie, vetri grandi, tabelle esterne vendonsi prezzo occasione. Tolentino, Corso 22, negozio cappelli. 10213 M

LAVAMANO due persone, due letti e suste ed altri mobili vendonsi. Margherita 5, secondo piano. 10205 M

LAVAMANO due persone marmo, cassettini, specchio, divanetto, canapè, divano-letto, ripòsè, materasso nuovo crine animale, armadio, quadri. Media 18, primo. 5851 M

LETTO, quadri, canapè, buonegrazie, tavolino vendonsi, ultimi giorni. Molin piccolo 7, 13. 5848 M

MOBILI e lampade a gas vendonsi. Ruggero Manna 10, pianoterra. 5607 M

MOBILI usati vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5774 M

MANDOLINO napoletano con note musica vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 5775 M

MOBILIO cucina, materassi, letti, suste, coltrinaggi, credenza, vendonsi. Canova 13, porta 4. 10156 M

MACCHINA «Whithe», Puppa, letto vendonsi. Palestrina 1, III, destra. 5821 M

MOTORE a gas inglese, due cavalli, ottimo stato, cedesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 5853 M

MOTOCICLETTE, biciclette di Stock vendonsi, prezzi incredibili. Via Chiozza diciotto. 5862 M

OCCASIONE da vendere 1 letto, 1 sofà, 1 armadio a due porte, 1 sgabello; rivolgersi caffè popolare. Campanile 10. 10157 M

PIANOFORTE Kern ottimo stato vendesi. Madonna del mare N. 3, terzo p. 5478 M

PILE «Cuprom» usate, eventualmente intero impianto luce elettrica acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «Pile» al Piccolo. 10200 M

PIANINO stupendo, meccanica originale Berlino, corde incrociate vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5832 M

PULTI, bilancia decimale 1500 chilogr., letto coniugale ottone nichelato, banco vino, ghiacciaietta, utensili cantina e bottaio vendonsi. Rivolgersi via Geppa 15, magazzino. 10180 M

POLTRONE, tabelle da barbiere, piano e pianino vendonsi. Corso 18, barbiere. 5819 M

QUADRO antico vendesi. Indirizzo Piccolo. 5763 M

QUADRI pittura olio vendonsi. Via Ghiacera 4, III. 5760 M

SPARHERD grande, adatto per osteria vendesi a buon prezzo. Rivolgersi portinaio Belvedere 75. 5613 M

STANZA matrimoniale stile moderno, splendida vendesi speciale occasione; rivolgersi via Foscolo appalto. 10171 M

STANZA ammobiliata, credenza vetrina tutto nuovo vendesi esclusi rivenditori. Maurizio 2, II. 5842 M

STANZE letto moderne finissime, attaccapanni, scrittoio, prezzi occasione, vende intagliatore, Madonna mare 6. 5761 M

STANZA matrimoniale massiccia quasi nuova vendesi prontamente, prezzo irrisorio causa immediata partenza. Foscolo 9, primo. 10234 M

SCANSIE, banco, vetrine, tenda vendonsi occasione. Nemarnich, via S. Antonio 9. 10232 M

SPECCHI lavandino, portale, tappeto linoleum, bracciale gas vendonsi. Stella, barbiere Acquedotto 12. 5859 M

TAVOLO da camera, orologio, toilette con marmo vende Lorenzo Ghiberti 6, I 7, dalle 2 alle 6. 5860 M

TAVOLO allungabile vendesi. Stadion 18, portiere. 10224 M

TAVOLO pranzo, sei sedie, lettino bambino, specchi, orologi, altri mobili vendonsi. Visitare dalle 10 impoi. Macelleria Rochelli, Cavana 1. 5833 M

UTENSILI usati buonissimo stato adattabili per diversi generi vendonsi prontamente prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5812 M

ULTIMA vendita a qualunque prezzo di camicie, colletti, cravatte. Via S. Antonio 9. 10233 M

UTENSILI con vetrine, banchi, chiusura scrittoio da vendere. Informazioni Corso N. 49, impresa. 5874 M

UN letto, due tavoli, un armadio a cassetti, un focolaio a gas, vendonsi causa trasloco. Visitare fino al 21 corr. dalle 12-2. Via Giulia 52, terzo piano, porta 12. 10168 M

VESTITI, cappelli giovanetta causa lutto vendonsi. Rivolgersi dalla 1-6 Rossetti 4, porta 21. 10191 M

VETRINE esterne, tenda fissa e tabella vendonsi occasione cartoleria via Nuova 38. 10183 M

VESTITI uomo, signora, altri oggetti acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14. Canarutto. 5777 M

VESTITI uomo, signora, bluse, traversoni, vestaglie giapponesi, stivali, copertori vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5776 M

VESTE da camera per uomo, nuova, ricamata vendesi. Indirizzo Piccolo. 5816 M

VESTITI, cianfrusaglie, mobili usati acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 10086 M

VETRINA libri due battenti, media grandezza acquisterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 5722 M

10 tavoli d'osteria vendonsi. Via Solitario 3, latteria. 12283 M

100 sedie nuove, legno curvato vendonsi a prezzo convenientissimo. Salone barbiere Benedettich, Piazza Barriera. 5849 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO di verdura e commestibili con annessa abitazione, buona posizione vendesi causa partenza, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 5610 N

BOTTEGA uso barbiere affittasi prezzo mitissimo, 60 anni esistenza! Indirizzo al Piccolo. 5696 N

BOTTEGHINO bene avviato vendesi causa malattia. Via Nuova 35, IV, Carlo Culiat. 5787 N

BOTTEGA barbiere vendesi bene avviata causa partenza corone 280. Rivolgersi via Sette Fontane 18, Fumis, barbiere. 10152 N

CASA da demolire Corso vendesi prezzo discretissimo; procuransi mutui condizioni vantaggiosissime. Via Sebastiano 1. 10189 N

DECRETO liquoreria pasticceria con vendita d'aggiunta generi lucrosi vendesi prontamente, volendo anche utensili completi. Indirizzo Piccolo. 5811 N

CUCINA economica prenderebbesi in affitto. Indirizzo Piccolo. 5505 N

LATTERIA avviata vendesi causa partenza, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 5727 N

NEGOZIO generi alimentari cedesi causa malattia, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 5836 N

SPACCIO vini con licenza e inventario, vendesi causa malattia. Graz, Annerstrasse N. 49. 9801 N

SOCIO per agenzia di collocamento personale cercasi. Indirizzo Piccolo. 5845 N

SOCIO o socia cercasi per azienda già avviata. Rosa, caffè Goldoni. 10174 N

SOCIO 15 a 20.000 corone cercasi per ingrandire azienda già bene avviata. «Sicurtà 10178» al Piccolo. 10178 N

SOCIO, quindicimila-trentamila corone da investirsi in nuova, grande, libreria cercasi. Offerte «E. S. G. 10072» Piccolo. 10072 N

SIGNORA supplica signore piccolo importo restituibile rateaimente o conversazioni quattro lingue. Offerte «Conversazioni» Tommaseo. 10217 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA riviera mare da vendere, bellissima casa, esente imposta. Indirizzo Piccolo. 5796 O

STABILE città, vendesi prontamente, saldo cor. 18.000, rende 10% netto. Offerte «Vantaggiosissimo 10215» Piccolo. 10215 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADI e legname per negozi e magazzini da Zivic. Via Commerciale 2. 10160 P

BOTTI, mezze botti, caratelli vendonsi. Via della Valle 1. 10210 P

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. - Rivolgersi deposito bottiglie via Ombrelle, telefono 71-II. 5779 P

CONIUGI cercano per primi settembre due oppure una grande stanza ammobiliata. Offerte «St. 10204» al Piccolo. 10204 P

COPRIPOLVERE da corone 10 in poi, Geishe da 11 in poi, costumi inglesi da 15 in poi. Jess, Barriera 15. 10193 P

GHIACCIO naturale e artificiale vendesi. Depositi Via S. Giovanni 10 e Salice 4. 5880 P

UNA o due stanze cercano presso signora sola non bisognosa due distinti signori amici. Sub «De la Ville» al Piccolo. 12279 F

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

STANZE complete, cucina ammobiliate affittansi prezzi bassissimi. Rivolgersi Casa Furian, Pescheria (campagna) Pirano. 9967 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORA quarantacinquenne dote 20 mila corone desidera fare conoscenza, scopo matrimonio con signore benestante 50-60 anni, preferito possidente. Lettere «vita felice» verso scontrino posta centrale. Gorizia. 5337 R

QUEL signore che abitava via Toro 14, III viene invitato ritornare le chiavi. 5844 R

MARTORA. Forse riderai, ma a dirti il vero partii con molto malincuore. Oggi vedo di volerti più bene di quanto credevo. Credimi sincero. Arrivederci. 5841 R

FUORI.... Grazie. Mi ha parlato tanto, tanto piacere... Ma, glielo dissi la raccomandazione è inutile. Se dipendesse da me!... Ciò che per Lei è facile... 10170 R

GIOVANE venticinquenne, impiegato, possidente desidera fare conoscenza con signorina di buona famiglia con dote, scopo matrimonio, massima segretezza. Lettera «Amor 10160» verso scontrino Posta centrale. 10160 R

27 Maggio. Causa dispiacere provato sono a letto, per me felicità svanita. Arrivederci Sabato. 5820 R

LUNA 26. Troppo t'amai, e certo non posso averti dimenticata; vieni da me ancora una volta. 10156 R

AMICA sincera ritiri lettera. 5795 R

CARLO. Il vostro cuore è molto generoso e così m'accontentate? 5791 R

9 Maggio. Grazie, bell'anima. Vengo trovarti sabato? Indicami ora dopopranzo, possibile all'una. Attendimi sola vicinanze stazione. Ansioso aspetto risposta. Tantissimi. 12275 R

SPERIAMO! Perchè mancato abboccamento martedì? Prego scriva solita posta. Gentiluomo. 12274 R

FASCINO irresistibile. Sacrificio facesti pur oggi, contrariamente tempi andati. Ora occupato! Benissimo!!! Fieri.... M.... 5883 R

BRONCIO. Per evitare equivoci scrivete numero e piano mia abitazione. 5868 R

LUIGI 6. Posso oggi giovedì 7½. Ardentissimi. 5875 R

THEA. Insisto perchè non voglio esser giudicato male! Essendo giorno festivo aspettai fino all'ultimo per avere tutto, te lo assicuro con il più sacro giuramento. Sta bene per il resto, sono triste, triste assai, ed ancor più gelosamente mi cruccio per il tuo silenzioso sorpasso su ciò che tanto m'interessa... Credimi che la certezza che tu sinceramente mi ami alimenta lo spirito mio; ricordati che un torto soltanto col pensiero, sarebbe atroce delitto. Miliardi infuocati con suggello di devozione. 10238 R

FINESTRA. Rispondeste perfettamente mio collettivo chiedente numero. Indovinaste! Manon bianco-nero. 5800 R

MACCHINISTA navale. Ritirate lettera posta Stadion. Anna T. 5813 R

BIONDA bella. Sua giunonica presenza, Suoi capelli d'oro ci fecero perdere la testa. Chiediamo perdono. Tre soldati. 5797 R

WALLY-Olimpo. Scusami mancata venuta, ricevuto in ritardo, scrivimi nuovamente. Guido. 10158 R

LEVATRICE Giuseppina Stochel si è traslocata via Amerigo Vespucci 10, III. 5765 R

SIGNORA prenderebbe bambina senza genitori per adottarla. Indirizzo Piccolo. 5827 R

CHIROMANZIA. Antonio Caccia 8, II, porta mezzo. 10-12 mattina, 3-6 pomeriggio. 10197 R

DONNA di cuore cerca di alattare bambina. Indirizzo Piccolo. 5736 R

GESTANTI. Casa di maternità, pensioni varie convenientissime ogni comfort moderno. Amministratrice: Amabile Ceccotti, Casella Postale 393, Venezia. Massima segretezza. 9731 R